INSERZIONI
Le inserzioni si pagano al ricevere dei fogli di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via Sta Teresa, 13. - GENOVA, via Roma, 19 - MILANO, Corso VIII. Bre., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: In 4ª pagina Cent. 20, in 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 32 — 16 — 8 —
Estero (e paesi) 64 — 32 — 16
Dopo: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## Lettera telegrafica da Roma

### Il libro del Cadorna e l'" Osservatore Romano. „

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 16, *ore 6 pom.* — Appena giunto a Roma l'interessantissimo volume del generale Raffaele Cadorna: *La liberazione di Roma nel 1870*, la stampa romana ebbe a occuparsene diffusamente come si meritavano e la bontà intrinseca della pubblicazione e l'autorità del nome dell'autore. Infatti niuno può vantare di conoscere la storia politico-strategica della campagna romana del 1870 meglio del Cadorna, che ebbe a dirigerla. Ma, come era da prevedersi, e come già vi telegrafai, codesta pubblicazione, documentata, ha fatto andar sulle furie i clericali e i loro giornali, che si scagliarono contro il generale-scrittore con una acrimonia e con una veemenza straordinaria.

Fra i più violenti c'è un certo sig. A. M. Bonetti, il quale ha pubblicato sull'*Osservatore Romano* (organo magno del Vaticano) sei articoli dei più arrabbiati. È tutto un attacco violento e personale alla veneranda canizie dell'autore della *Liberazione di Roma*. Egli accusa gratuitamente il Cadorna di non aver avuto il coraggio di fare questa pubblicazione quando era ancora in vita il Kanzler. In una nota a pagina 207 del libro è detto che, nel separarsi il generale Kanzler dal generale Cadorna, il primo parve assai più preoccupato della personale sua posizione che dolente della situazione generale delle cose.

Il giornalista clericale dice che questa è ingenerosità e contumelia. Seguitando nella difesa del Kanzler, l'*Osservatore Romano* ricorda le necrologie benevoli, che di lui fecero alcuni giornali liberali, e le mette in confronto con quanto, nel suo compito di storico, scrive il Cadorna del generale papalino. Accusa il Cadorna di aver mutilato documenti; gli imputa di aver messi nel suo volume spropositi letterari e statistici; difende i soldati del Papa dall'accusa d'essere stati dei mercenari; e continua interminabile alto una confutazione invereconda attacchi alla persona del patriota italiano.

La polemica durò da parecchi giorni e muoverebbe a sdegno, se ormai non si conoscesse lo stile degli scrittori dell'*Osservatore Romano*. Finchè si è trattato di contumelie più o meno gratuite e generiche, le quali più disonorano chi le scrive che quegli a cui sono dirette, il generale Cadorna stette zitto. Ma di fronte a insinuazioni offensive, le quali possono trovare qualche ingenuo e credulo lettore, egli ha creduto ora di dover uscire dal silenzio e ha mandato, mediante usciere, una categorica risposta alla Direzione dell'*Osservatore Romano*. Il generale Cadorna protesta contro la falsa asserzione che egli sia stato radiato dai quadri dell'esercito, e, quanto alle altre insinuazioni, dice che esse non salgono sino a lui.

### Segue il bilancio d'agricoltura alla Camera.

#### Un'interpellanza sulla condotta del console italiano a Trieste.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 9,10 pom.* — Oggi alla Camera era squallida. Vi era appena una ottantina di deputati. Da principio si notava al banco dei ministri l'on. Crispi, ma poi si assentò e non rimasero presenti che i ministri Miceli e Giolitti.

La seduta venne per intero occupata dalla discussione sul bilancio di agricoltura e commercio.

Parlò il *Branicardi*, nuovo deputato di Firenze II, e fu accolto con qualche interesse, dappoichè era la prima volta che parlava. Però egli si tenne in un campo puramente tecnico, e quindi non potè tener desta a lungo l'attenzione della Camera.

L'on. *Garelli* fece una vigorosa difesa delle scuole agrarie, deplorando che non si dia sufficiente sviluppo ad esse, che sono un mezzo di progresso e di benessere per le popolazioni rurali, per le quali l'istruzione agraria è oggidì più che mai necessaria.

L'oratore fu assai ascoltato ed ebbe al suo finire molte approvazioni.

Verso la fine della seduta la Camera si andò alquanto popolando ed animando, poichè si sapeva che l'on. Imbriani aveva presentato un'interrogazione sopra la condotta del console italiano a Trieste in un incidente assai doloroso, se vero, che sarebbe avvenuto di questi giorni. (*Vedi nota sotto*) Però, non essendo presente l'on. Crispi, l'interrogazione dovette essere rinviata. Nei corridoi non si parlava che di questo incidente.

*Nota.* — Il fatto di cui si è fatto cenno oggi alla Camera si era stato inviato dal nostro corrispondente di Trieste, ma ci parve così enorme che fummo perplessi nel pubblicarlo e pensammo la corrispondenza, come si dice, in quarantena. Ora che il fatto è confermato, non vi è più motivo a tacerlo, però ci gioviamo della relazione data dalla *Tribuna*, su cui si basa l'interrogazione Imbriani. Ecco la narrazione:

« A Trieste la definizione e la regolazione dei lasciti testamentari dei cittadini del regno d'Italia era, fino da tempo immemorabile, di spettanza della Camera dei notai, la quale si teneva come ad una sua prerogativa.

« Ora il console generale italiano brigò lungamente presso il R. Governo per avocare a sè la suddetta prerogativa, facendo in tal modo apertamente atto di sfiducia verso un onorevolissimo cittadino Consesso.

« L'egregio sig. dottor Giorgio Piccoli, consigliere municipale e presidente della Camera notarile, si recò giorni fa dal console pregandolo volesse desistere dalla sua pretesa, che involveva uno sfregio e tutti i notai della città, aggiungendo al detto bene la frase) *che la Camera notarile della quale egli, il console, doveva conoscere i sentimenti italiani*, sarebbe disposissima di venire a conflitto con esso console che rappresentava l'Italia.

« Il Durando parve arrendersi alle ragioni del Piccoli e promise di desistere dalle sue pretese.

« Il Piccoli se ne andò ringraziando vivamente il signor console.

« Ma quale non fu la sorpresa del Piccoli quando, il giorno appresso, venne chiamato dinanzi al presidente dell'I. r. Tribunale (immediato superiore dei notai eseguito così *imperiali regi*), il quale lo rimproverò acerbamente di aver pronunciato dinanzi al console delle parole che portano, a notaio contenevano gli estremi dell'alto tradimento, mancandolo di destituirlo dalla carica ed egli rivestiva e minacciandolo di collegarli la fissa notarile!

« Il Piccoli non poteva credere ai suoi orecchi. Chi poteva aver riferito al presidente del Tribunale un colloquio privatissimo da lui avuto col console italiano?

« Ma la sua sorpresa si mutò ben presto nella più viva indignazione allorchè il presidente gli fece leggere un rapporto consolare scritto di proprio pugno del console, e riportante i frasi dei Piccoli riguardo ai sentimenti italiani de la Camera dei notai, con l'aggiunta fra parentesi *(sic!)*

« Il console italiano si fa dunque denunciatore di un tradimento a vantaggio del Governo austriaco!

« Molti cittadini italiani, indignati di questo fatto — che è nella carriera del console Durando tutt'altro che insolito — hanno steso un rapporto circostanziato, che venne inviato a l'on. Crispi, nella speranza che a tutela del sentimento nazionale della dignità italiana offesa l'illustre uomo prenda immediatamente un provvedimento.

« Intanto, ieri sera, il console generale italiano ebbe dalla più importante Associazione liberale della città, *Pro cive Gioventù*, una severa lezione.

« Avendo egli cercato una scusa per intervenire all'annuale saggio ginnastico, la Direzione rispose di *dimando*. »

Il *Diritto* dice che il fatto narrato dalla *Tribuna* sarebbe ripugnante alla coscienza italiana qualora fosse vero.

### Le dichiarazioni di Bertolè-Viale alla Giunta del bilancio.

#### I lavori di altre Commissioni — Segii Uffici.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 9,15 pom.* — Oggi si è riunita la Giunta generale del bilancio per continuare la discussione sul bilancio della guerra. Intervenne alla seduta il generale Bertolè-Viale, che, come vi è noto, era stato appositamente invitato per dare certi schiarimenti.

Il ministro della guerra dichiarò che non poteva acconsentire alla cancellazione di L. 500,000 dei 5 milioni proposti per la mobilitazione delle classi più anziane e armi. Egli dimostrò come la cifra segnata fosse di rigore per la patria il dare l'istruzione delle armi all'esercito e specialmente l'istruire le classi in congedo intorno alle modificazioni sostanziali arrecate al fucile Wetterly, che venne trasformato dal modello del 1870 a quello del 1887. Per ottenere questo risultato egli, ministro, venne nella determinazione di tenere sotto le armi per l'anno corrente le classi richiamate per un periodo maggiore di 30 giorni.

Gli onorevoli *Maggiorino Ferraris, Lucca* e *Pietrasanta* combatterono le idee del ministro Bertolè-Viale.

L'on. *Pais* sostenne calorosamente che il ministro, tenuto conto delle condizioni del bilancio, avrebbe dovuto cercare almeno di risparmiare parte della spesa senza detrimento del pubblico servizio. L'onor. Pais propose di fare una economia di un milione sulla somma stanziata, che è di cinque.

La Giunta, dopo altre dichiarazioni del ministro, respinse la proposta Pais, cosicchè rimasero stanziati i cinque milioni proposti.

— La Commissione pel progetto di nuova circoscrizione giudiziaria presentato dall'on. Zanardelli discusse oggi intorno all'art. 7 del progetto stesso. Questo articolo dice: « Fino a che il numero dei funzionari in ciascun grado non sia ridotto a quello fissato coi nuovi ruoli si dovrà provvedere ai posti vacanti coi funzionari dei gradi corrispondenti rimasti in disponibilità.

« Questa disposizione non si applica ai funzionari amovibili se non in quanto ne siano dichiarati inamovibili secondo norme da determinarsi con regio decreto.

« I funzionari che allo spirare del triennio non fossero stati ricollocati in ruolo saranno dispensati dal servizio, salvi i loro diritti a pensione o ad indennità. »

L'on. Ciccio aveva proposto un emendamento a questo articolo, ma la Commissione lo respinse e mantenne l'articolo quale era stato proposto dal ministro.

— È pronta la relazione dell'on. Lucca sul bilancio delle finanze. Domani mattina questa relazione verrà letta nella Sotto-Giunta speciale per quel bilancio. Sabato poi sarà letta alla Giunta generale del bilancio. Quindi verrà presentata subito alla Camera. Le relazioni sul bilancio del tesoro e dei lavori pubblici, affidate agli onorevoli Cadolini e Romanin-Jacur, sono pure a buon punto.

— Si è riunita oggi la Sotto-Commissione della Giunta per la riforma elettorale a cui era stata affidata per l'esame la proposta dell'on. Genala relativa alla nuova formazione di Collegi plurinominali, però con scheda a candidato unico. La Sotto-Giunta ammise le obbiezioni fatte al sistema ed i temperamenti proposti per l'applicazione pratica del nuovo sistema.

Questa Sotto-Commissione dovrà riferire fra alcuni giorni sui risultati dei suoi studi alla Commissione per la riforma elettorale, che è presieduta dall'onorevole Nicotera.

— La Commissione per l'esame del progetto per la istituzione di una Cooperativa fra ufficiali dell'esercito e dell'armata venne convocata pel giorno 10 giugno.

— Gli Uffici della Camera ammisero alla lettura il progetto di legge dell'on. Gallo, col quale viene dichiarata festa nazionale la giornata del 20 settembre per celebrare il compimento dell'unità italiana in Roma. Con questo progetto si verrebbe a modificare la legge 5 maggio 1861, la quale instituisce la festa nazionale nella prima domenica di giugno. Questa festa di giugno non rimarrebbe più che come solennità commemorativa dello Statuto.

### I Sovrani al magazzini della Croce Rossa — I lavori parlamentari e l'assenza del Re — La « Riforma » ed i disordini di Lombardia — L'on. Costa in Appello — La soppressione della cavalleria in Africa — Una commemorazione di Paolo Ferrari — Una smentita del Pan. Nicotera — Il servizio araldico.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 9,40 pom.* — I Sovrani ed il Principe di Napoli visitarono oggi i magazzini della Croce Rossa in via del Colosseo. I locali, amplissimi, hanno intorno alle pareti ed in mezzo alle sale alti scaffali ripieni di materiali occorrenti ai servizi di assistenza. Vi è una quantità enorme di cappotti, di giubbe, di pantaloni, di camicie, di mutande, di lenzuola, di pagliericci, di capezzali di garza e cotone al sublimato, di impermeabili, di zaini, di daghe, di vesti per medici, di stecche per fratture.

Al secondo piano si trovano baracche per ospedali, ecc.

A ricevere i Reali si trovavano il presidente del Comitato di Roma, conte della Somaglia, ed altri membri. Vi erano pure le dame della sezione romana, quali la marchesa di Santafiora, la duchessa Sforza-Cesarini, la signora Fabiano, la duchessa di Avigliano e la duchessa Torlonia, che offrirono un elegante mazzo alla Regina.

Il Governo era rappresentato dall'on. Fortis, sottosegretario di Stato, e dal prefetto Gravina; il Municipio dall'assessore Crispigni. La visita dei Sovrani durò due ore intiere.

— L'*Opinione* dice che nessuna deliberazione venne presa ieri in Consiglio di ministri per la sospensione dei lavori parlamentari durante l'assenza del Sovrano da Roma. Probabilmente una decisione a questo riguardo verrà presa stasera d'accordo col presidente Biancheri.

— La *Riforma*, facendo eco alla risposta data ieri da Crispi allo interpellanze sui disordini avvenuti nell'Alta Lombardia, attribuisce ai proprietari una larga parte di responsabilità, perchè mentre si curano gli operai urbani si trascurano troppo quelli della campagna e spesso si trattano con modi brutali. Sarebbe puerile ed inumano il credere che il Governo possa trovare le agitazioni colla repressione.

— Domani sarà discusso in appello il processo contro Andrea Costa per la rivolta alla forza pubblica avvenuta nel dicembre decorso all'uscire da una commemorazione di Oberdank. Il Costa, come è noto, venne condannato in prima istanza a tre anni di carcere, a multa e spese. In questo grado d'appello l'onorevole Costa oltre ai difensori di primo giudizio sarà pure assistito dall'on. Gallo.

— L'*Esercito* dice che il Ministero è deciso ad abolire lo sfondratore cacciatori d'Africa, potendolo sostituire con esploratori irregolari, i quali hanno già buona prova.

— Il *Fanfulla* dice che è pronto il progetto di legge pel riordinamento degli Istituti di emissione. Si sta ora redigendo la relazione di questo progetto.

— Stasera nella sala del teatro Nazionale si tenne una commemorazione di Paolo Ferrari. Intervennero il ministro Rosselli, l'on. Giacosa, parecchi oratori, molte eleganti signore e distinti signori. L'on. Ferdinando Martini con brevi parole presentava all'uditorio Leone Fortis. Questi lesse poi una biografia del Ferrari, che fu gradito lavoro assai accurato, ma troppo lungo. La lettura durò quasi due ore. Quindi venne scoperta una lapide a Ferrari nell'atrio del teatro.

— L'*Opinione* dice che l'on. Nicotera smentì categoricamente la notizia di un colloquio col giornalista Galati, redattore del *Parti National*, stata riportata da quel giornale e riprodotta dalla *Capitale* di Roma.

*Nota.* — La *Capitale*, in un primo articolo intitolato: « Il successore di Crispi, » riferisce una conversazione che il sig. Domenico Galati, redattore del *Parti National*, dice di aver avuto coll'on. Nicotera. Il Galati, nella relazione del suo colloquio, attribuisce al Nicotera dichiarazioni di francofilia e di accanita avversione alla triplice alleanza.

L'on. Nicotera avrebbe detto al Galati: « Vi autorizzo, anzi vi prego di dire, a Parigi, o di scrivere in nome mio, che il mio affetto per la Repubblica francese non si è mai smentito. Io deploro la politica disastrosa seguita (sic) finora attualmente dal Governo italiano; questa politica destata dalla paura e dalla vendetta, che fa vergogna al paese intelligente. » L'on. Nicotera avrebbe soggiunto commenti e giudizi molto severi sul conto dell'onor. Crispi; avrebbe parlato, secondo il Galati, del presidente del Consiglio colle stesse linguaggio che sogliono usare certi giornali radicali di sinistra consacrati a attacchi fatti male arnesi del partito repubblicano italiano, che è, per verità, ne molto numeroso.

Il colloquio [illegible] durò [illegible] Galati, [illegible] note cose [illegible] Nicotera, [illegible] note cose [illegible] Galati, non dimenticato di disingannare i francesi sul conto mio. E soprattutto — soggiunse il signor Nicotera con animazione nella voce e nello sguardo — dite altamente che non smentirò mai il mio passato; sarò a Parigi verso il mese di agosto. »

« Io abbandonai il signor Nicotera — conclude il Galati — con quella promessa. Ho compiuto il mio dovere, *ripetendo le sue parole*. In un prossimo articolo farò il ritratto dell'uomo di Stato, che sarà indubbiamente *il successore di Crispi*. »

La *Capitale* fa pochi commenti a questo colloquio, ma intonati ad avversione anche al... successore di Crispi!

— Con decreto in data d'oggi il servizio araldico, dipendente dal Ministero degli interni, venne aggregato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

### Il Congresso per la pace.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Il Congresso della pace votò all'unanimità un ordine del giorno col quale si rivolge un caldo invito ai deputati italiani perchè aderiscano all'appello del deputato francese Passy ed accorrano numerosi alla conferenza degli amici della pace e dell'arbitrato d'Italia e partecipino al Congresso internazionale della Società per la pace in Parigi. La conferenza parlamentare ed il Congresso per la pace si terranno in Parigi dal 23 al 30 giugno. Indi Bonghi riferì circa l'ultimo tema del Congresso: *Dei modi pratici di rinvigorire ed organizzare in Italia il movimento della pubblica opinione verso la pace e l'arbitrato internazionale.*

Dimostra come il sentimento di propaganda per la pace sia ormai diviso dalla maggioranza dei cittadini d'Italia e di ogni paese civile senza distinzione di partiti. Ne è prova il Congresso odierno, che è stato un esempio di concordia sull'altare della causa comune della pace fra gli uomini appartenenti ai più disparati campi politici. Il fine precipuo e la conseguenza pratica del presente Congresso si devono rinvigorire coll'organizzazione in Italia del movimento della pace rendendo più attive le Società esistenti e costituendone delle nuove ove mancano, curando che tutte stiano fra loro in rapporti continui d'opera e di corrispondenza.

Propone varii mezzi pel raggiungimento di tali fini, consigliando che le varie proposte presentate siano devolute all'esame d'una Commissione speciale, incaricata di riferire stasera all'assemblea. Il Congresso approva.

Stasera, alle 9,30 ha luogo l'ultima seduta del Congresso con un discorso di chiusura dell'on. Bonghi.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 17. — Il Congresso della pace approvò a grande maggioranza le conclusioni della Commissione circa i modi pratici di organizzare in Italia un movimento a favore della pace e dell'arbitrato, e deliberò di convocare a Milano nel 1890 un altro Congresso, riaffermando che il movimento per la pace e per l'arbitrato devesi mantenere estraneo ad ogni partito. Indi si chiuse il Congresso con un discorso di Bonghi, vivamente e replicatamente applaudito.

### Il Vaticano e Giordano Bruno.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 17, *ore 9,10 ant.* — Si assicura che il Papa, il giorno di San Pietro, pronuncierà una allocuzione contro la filosofia di Giordano Bruno. Intanto la Società Romana degli interessi cattolici pubblica una protesta contro il monumento, che sta per essere inaugurato.

### Candia regala di nozze greco-tedesche.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 16, *ore 4 pom.* — Telegrafano da Atene all'*Havas*: Si annuncia dalla Canea che qualche capo cretese farebbe propaganda a scopo di annettere l'isola di Creta alla Germania; probabilmente nel concetto che l'imperatore retrocederebbe quest'isola alla Grecia come regalo di nozze alla principessa Sofia, sposa al principe ereditario della Grecia. »

### Una furiosa grandinata in provincia di Cuneo.

LOVIES (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 16, *ore 4,35 pom.* — Oggi una furiosa tempesta con gravi danni ai territori di Borgo San Dalmazzo ed in genere nelle valli del Gesso e della Vermenagna. Borgo San Dalmazzo e le circostanti campagne sono bianche come dopo una nevicata. Il Gesso e la Vermenagna sono molto ingrossati e trascinano una grande quantità di ariglie.

### Alla Camera ungherese.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 15. — *Camera dei deputati*. — Il ministro Bartsa, rispondendo ad un'interrogazione, dichiara che l'accordo fra il Governo e la Società di navigazione a vapore sul Danubio finora non si è ottenuto perchè la Società non era abbastanza di interessi dell'Ungheria. Il ministro lascia intravedere che si ridurranno prossimamente le tariffe dei viaggiatori sulle ferrovie.

### Una visita allo stabilimento Ansaldo.

#### La macchina per la corazzata " Sicilia. „

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 11,40 pom.* — Per l'occasione dell'ultimazione della macchina per la corazzata *Sicilia* i fratelli Bombrini invitarono la Stampa genovese a visitare lo stabilimento Ansaldo in Sampierdarena, di cui sono proprietari. La visita allo stabilimento durò oltre a tre ore, che furono impiegate a percorrere quello immenso officine fornite dei meccanismi i più potenti e perfezionati.

La macchina per la corazzata *Sicilia* è della forza di 19,500 cavalli. Essa è la maggiore che finora si sia costruita. Essa è completamente montata e produce una impressione indescrivibile per le proporzioni colossali e per la perfezione del lavoro. Diciotto enormi caldaie sono già pronte e la premano in movimento.

Dopo la visita ebbe luogo un *dejeuner*. Al levar delle mense il sig. Giovanni Bombrini fece la storia dello stabilimento.

Descrisse le alternative di perdite, le lot e sostenute, le difficoltà superate, l'energica costanza dire a giungere alla presente potenza. Ricordò il padre che sempre sostenne lo stabilimento. Fini ringraziando la Stampa con parole lusinghiere. Disse che fra le amarezze avute ebbe pure la soddisfazione (che gli è come una specie di conforto) di aver concorso a emancipare l'Italia dall'estero e di sostenere col lavoro 2000 famiglie d'operai che ama e dai quali si sente amato. Risposero, a nome della Stampa, Pellas del *Corriere Mercantile*, il dottor Lucigiola dell'*Epoca* e Sarfatti, Resi ringraziarono, rilevando gli insigni meriti dei Bombrini, cittadini e industriali benemeriti della patria.

### Il viaggio del Re a Berlino.

#### Il passaggio per la Svizzera.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 16. — Il re Umberto ha accettato il *dejeuner* offertogli dal Consiglio Federale, lunedì 20 a mezzodì, alla stazione di Geschenen. Il colonnello Feyler, con due aiutanti di campo, è incaricato di dare il benvenuto al re Umberto sul territorio svizzero da parte del Consiglio Federale nella stazione di Luino.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Il re Umberto si fermerà circa un'ora alla stazione di Geschenen, dove il Consiglio federale gli offrirà l'annunciato *dejeuner* che sarà preparato all'*Hôtel Nationale* di Lucerna. Il presidente della Confederazione Hammer e gli altri personaggi ufficiali svizzeri arriveranno a Geschenen nel mattino di lunedì. Un colonnello d'ogni arma dell'esercito svizzero eseguirà il Re alla stazione di Luino, e lo accompagnerà al confine tedesco, ove il Re sarà acclamato dagli invitati dell'imperatore Guglielmo.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 8,24 pom.* — Il Consiglio municipale di Berlino ha diretto all'Assemblea municipale la seguente proposta: « Martedì 21 corrente alle 10 ant. il Re d'Italia, ospite gradito dell'Imperatore, farà solenne ingresso a Berlino. L'Imperatore tedesco lo festeggerà solennemente ricevuto a Roma. Il Re d'Italia sarà salutato solennemente nella metropoli della Germania. Sono questi lieti prove di tempi pacifici, segni di piena speranza che i grandi avvenimenti compiutisi finiscano coll'amicizia delle nazioni. Noi desideriamo esprimere la nostra profonda simpatia verso l'Augusto amico dell'Imperatore, decorando le vie che percorrerà. Gli abitanti della città faranno con gioia sapere alla nostra domanda col manifestare i loro sentimenti e pavesando le case. Noi preghiamo dal canto nostro l'Assemblea di approvare che la via Koeniggrätz dalla stazione fino alla porta Brandenbourg e il viale dei Tigli siano degnamente decorati per l'arrivo del Re d'Italia, e, a tale scopo, si pongano a disposizione la magistrato municipale 170,000 marchi. »

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — L'assemblea municipale votò stasera all'unanimità il credito di 150,000 marchi chiesto pella decorazione delle vie in occasione della visita del re Umberto.

### Ancora l'incidente d'Hodeida.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Riguardo all'incidente d'Hodeida Crispi, spiegò a Photiades-pascià perchè si fossero mandate navi italiane a Hodeida. Da due anni trascinavasi l'incidente spiacevole sorto in seguito all'offesa fattavi ad un agente consolare italiano. La Porta aveva riconosciuto doversi dare una soddisfazione, la quale, concordemente fra i due Governi, doveva consistere nella visita ufficiale del governatore. La visita non fu mai fatta e la Porta, ingannata dai suoi agenti locali, disse ogni cosa mistificata. Essendosi accertato che non era avvenuta la visita ed essendosi acquisite le prove che le autorità locali avevano disobbedito agli ordini della Porta, importava al Governo italiano che ne desse la soddisfazione promessa. A ciò si aggiunse il fatto che la tomba del viaggiatore italiano Luigi Caprotti, morto nello scorso gennaio presso Hodeida, fu violata da soldati regolari turchi ben conosciuti e che pubblicamente se ne vantarono senza che le autorità locali li punissero.

Questo fatto, che confermava il malvolere verso gli italiani delle autorità d'Hodeida, e poteva recare grave pregiudizio al prestigio degli italiani sulle coste del Mar Rosso, trattò più impose al Governo italiano il dovere d'assicurare il rispetto dovuto ai suoi rappresentanti e cittadini da una potenza amica.

Il governatore di Jannina, maresciallo Ahmed-pascià, essendosi dimesso per non restituire al console italiano a Prevesa la visita, fu convenuto tra l'Italia e la Porta che essa dovesse compiersi dopo il *Ramadan*. Crispi fece capire che, rimanendo governatore tuttora il maresciallo dell'impero, non cessava per lui l'obbligo riconosciuto dal suo Governo e che ad ogni modo l'obbligo sussisteva pel nuovo governatore di Jannina. I negoziati precedono cordialmente. È inesistente che sia stato minacciato dall'Italia l'invio di navi a Prevesa.

### Gli scioperi in Germania — Polemica.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 5,34 pom.* — L'imperatore ha raccomandato alla deputazione dei padroni delle miniere di allargare i cordoni della borsa. Probabilmente lo sciopero finirà lunedì.

— La *Norddeutsche Allg. Zeitung*, rilevando le cose dette dall'on. Bonghi al Congresso per la pace, dice che questa è in senso assoluto irrealizzabile e anche fino a un certo punto non desiderabile. Povera quella nazione — dice il giornale tedesco — presso la quale i cittadini reputano la vita il sommo dei beni!

ESSEN (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Secondo la *Gazzetta Renana* in Westfalia la situazione delle miniere è visibilmente migliorata, quantunque non siavi stato nessun cambiamento sostanziale. Il numero degli operai che ripresero il lavoro è aumentato in molte miniere. In parecchie anche notevolmente sembra sia profonda la impressione che fecero le parole dall'imperatore rivolte alla deputazione dei minatori. Assicurasi che questi siano decisi ad attendere lo svolgimento delle cose.

### Dichiarazioni del ministro Taaffe sopra i voti del Congresso cattolico austriaco.

VIENNA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 16, *ore 7 pom.* — Oggi alla Camera dei deputati il ministro Taaffe, rispondendo ad una interpellanza di Carneri relativa alle manifestazioni del Congresso cattolico austriaco in favore del potere temporale del Papa, dichiarò che non eravi alcuna ragione pel Gabinetto austriaco di occuparsi di tale questione giacchè esso Gabinetto non esercita alcuna influenza nella politica estera, che è diretta dal ministro responsabile degli esteri e ispirasi agli interessi ben compresi della Monarchia.

Il Congresso fu una riunione privata che si tenne senza l'intervento del Governo. Gli intervenuti usarono del diritto di libera manifestazione delle loro opinioni che la Costituzione garantisce a ciascun individuo. Tali manifestazioni sono sottratte all'ingerenza del Governo. D'altronde le manifestazioni di una riunione privata non possono esercitare alcuna influenza sulla politica solidamente stabilita dalla Monarchia le cui relazioni all'estero sono determinate dagli interessi di buona amicizia coll'Italia come in più occasioni lo dichiarò il ministro degli esteri nelle Delegazioni comuni dell'impero e in modo escludente ogni dubbio. (*Applausi*)

I giornali di stasera notano unanimi che la risposta del ministro Taaffe a Carneri concorda colle dichiarazioni già fatte alla Camera italiana dall'on. Crispi. La *Neue Freie Presse* avrebbe voluto che il ministro fosse più esplicito. Per questo motivo dubita che la risposta, quantunque sufficiente, accontenti il popolo italiano.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Il ministro Taaffe dopo le dichiarazioni sopra i Congressi cattolici rispondendo a vario interpellanze relative allo sciopero dei cocchieri delle tramvie, respinge categoricamente il rimprovero fatto, circa la polizia e la truppa, di aver oltrepassato i limiti legali. Entrambi meritano piuttosto la riconoscenza pubblica. Quanto all'asserzione contenuta nell'interpellanza Vergani sul modo di agire tenuto contro gli antisemiti, Taaffe dichiara che il Governo accorda uguale protezione a tutte le confessioni religiose legalmente riconosciute, e opporrà fermamente a tutti i passi diretti contro questo principio. Del resto spetta alla società di agire nelle vertenze religiose, nazionali e politiche in misura di rispetto e di tolleranza pelle reciproche convinzioni imposte dalla nostra civiltà.

Dopo queste dichiarazioni si procedette all'elezione dei membri della Delegazione austriaca e poscia la Camera si aggiornò a questo autunno.

### I consoli francesi al viaggio di Umberto. Boulanger.

**Il Congresso cattolico - Cose parlamentari - Varie.**

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 17, *ore 8,35 ant.* — Il *Figaro* dedica uno dei suoi soliti articoloni al viaggio di re Umberto a Berlino. Comincia attaccando l'on. Crispi, che dice dimentico del suo passato. (!) Finisce per inferire, sotto parvenza di cortesia, con ironica compassione la persona del Re.

— A quanto pare, la malattia (affezione cardiaca) che gli da alcune settimane allietto Boulanger, va sempre più aggravandosi. Pochi giorni or sono ebbe luogo un consulto di medici nell'abitazione del generale, situata al N. 51 della Porte-de-Pitre. Alcuni giornali collegano all'infermità del famigerato agitatore l'arrivo a Londra d'una giovane donna che s'interesserebbe in modo speciale al Boulanger. Essa proviene dal continente; i suoi bauli portavano le iniziali B. B.; furono subito trasportati alla stazione ferroviaria all'indirizzo del generale. Dapprima credettero molti che si trattasse della seconda figlia di Boulanger, ma ora pare sia certo che costei non si è mai mossa di fianco alla madre, la quale, come è noto, è divisa legalmente dal marito. L'*Autorité* e la *Presse* smentiscono che Boulanger sia malato.

— Ieri sera il Congresso cattolico ha votato uno strisciante indirizzo al Papa, in cui si fa appello all'Europa civile (*sic!*) acciocchè venga resa Roma al Papa e questi trionfi della barbarie (*sic!!!*)... L'indirizzo raccolse subito 3000 firme.

— Al Senato ieri è proseguita la discussione del disegno di legge pel reclutamento. Vennero approvati parecchi articoli. Sopra il 21, relativo alle spese, il Senato mantenne la sua primiera relazione malgrado l'insistenza del ministro Freycinet, e così il progetto ritornerà nuovamente alla Camera, la quale poi Ferry non parlerà al Senato.

— La sottoscrizione [illegible] compie ha avuto un grande successo. Ventimila aderenti sottoscrissero per 120 milioni, mentre se ne richiedevano soltanto quaranta.

— È imminente l'esecuzione di Geomay, che alcuni mesi or sono assassinò la vedova Roux.

— Alcuni giorni or sono era corsa voce che un appaltatore di lavori, aggiudicatario della costruzione di molti forti alla frontiera orientale, fosse stato arrestato per la doppia accusa di alto tradimento e di truffa nell'esecuzione dei lavori. La verità si è che l'appaltatore Grossi, domiciliato a Lucca, fu tratto in arresto sotto l'imputazione di falso in scrittura commerciale.

— Notizie telegrafiche dalla Valchiusa fanno temere serie inondazioni in quel territorio. Il Rodano, la Sorga, la Durenza ed altri minori fiumicelli hanno già straripato in alcuni punti; le campagne circostanti a Bedarrides sono inondate. Nella stessa Avignone si prendono grandi precauzioni per tutelare i moli e le navi ancorate nel porto.

### L'imperatore e i padroni delle miniere di Westfalia.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — L'imperatore ricevette una deputazione dei padroni delle miniere della Westfalia, il cui capo rilevò la condiscendenza da parte di ogni padrone.

L'imperatore rispondendo largamente disse che importa sopratutto terminare il grande sciopero della Westfalia in presenza di un secondo sciopero che minaccia la Slesia.

I minatori ricevuti da lui fecero buona impressione. Essi si astennero dal cercare contatti coi democratici-socialisti e respinsero energicamente i loro tentativi di manifestazioni. Confida nel consenso patriottico degli operai.

Desidera di raccomandare alle Società delle miniere di tenersi per l'avvenire nel contatto più stretto cogli operai, affine di evitare simili movimenti e di dare agli operai occasione di formulare i loro voti e apprezzare sempre che le grandi Società hanno pure doveri verso lo Stato e i Comuni e di cercare il benessere degli operai.

È umano e naturale che ognuno cerchi di assicurarsi la vita più favorevole che sia possibile. Gli operai leggono i giornali e sanno le proporzioni dei salari e i guadagni della Società. Comprendo, tanto che essi ne vogliono più o meno parte. Bisogna dunque ogni volta esaminare serialmente la situazione.

Il ministro degli interni assisteva all'udienza.

### Sovrani e principi a Vienna.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — I sovrani di Danimarca sono arrivati e furono ricevuti alla stazione dal duca e dalla duchessa di Cumberland. Il principe Nicola di Montenegro col figlio Danilo è arrivato.

L'imperatore d'Austria recossi nel pomeriggio al castello di Luxemburg a visitarvi l'arciduchessa Stefania, poscia si recò al castello di Schoenbrunn. Il principe Nikita ed il figlio Danilo deposero una corona sulla tomba dell'arciduca Rodolfo. Verso le 4 pom. il principe Nikita visitò il ministro Kalnoky. Domani il principe Nikita ed il figlio sono invitati a pranzo al castello Schoenbrunn. A questo pranzo assisteranno pure i sovrani di Danimarca.

### Lo scià di Persia a Tiflis.

TIFLIS (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Lo scià di Persia è arrivato. Venne ricevuto solennemente.

### Espulsione di spie tedesche dalla Svizzera.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Il *Daily News* annunzia che la Polizia di Zurigo fece condurre alla frontiera due tedeschi che essa aveva strappati lunedì dalle mani della folla ostile che li considerava come spie. Anche la Polizia li considera come tali, ma prove sufficienti mancavano per l'arresto.

### Nuovi arresti di nihilisti.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Telegrafasi da Pietroburgo al *Daily News*: « Altri numerosi arresti sono stati operati a Kronstad e a Mosca; non ignorasi se per un nuovo complotto o se dovuti a fatti antichi. »

### Minaccio di torbidi in Bulgaria.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. —

MAGGIO: giorni 31 — L. P. 15 — U. Q. 21.
Venerdì 17 — 137° giorno dell'anno — Sole nasce 4,30, tr. 7,41 — *San Pasquale Baylon.*
Sabato 18 — 138° giorno dell'anno — Sole nasce 4,29, tr. 7,39 — *San Felice cappuccino.*

## ALBO NECROLOGICO.

* morto a Venezia il veterano *Giovanni Nardi*, che prese parte alla memorabile difesa di Venezia negli anni 1848-49 quale sergente della guardia mobile.

— A Perugia è morto l'avv. cav. *Pirro conte Monteperelli*. Era nato nel 1830.

— A Milano è morto improvvisamente il ragioniere *Paolo Vellotta*.

— Ad Alessano (Torino) è morto pure improvvisamente il maggiore di fanteria in ritiro cav. *Possa Giuseppe*.

— È morto l'altro giorno a Bergamo, fra il compianto generale della cittadinanza, *Vittore Piccinelli*. Aveva 80 anni, e la sua lunga vita fu spesa nell'onore per il paese, la cui liberazione affrettò con voti che gli costarono la prigionia, e al cui bene consacrò gran parte della sua infaticabile attività. Da venticinque anni era deputato provinciale e presidente della Camera di commercio a Bergamo. Fu per quattro legislature deputato al Parlamento.

## PAZIENTINO.

*Soluzione dell'ultimo giuoco:* In-dia.

**Domande e risposte.**

Vuoi latino scrittor di molto nome?
Lava i tuoi panni dentro un certo fiume.
Vuoi città con un tempio venerato?
Nella tanghiglia batta un coronato.
Vuoi mostro favoloso ribollente?
In seno dell'otre spingi consonante.
Una spiaggia o un legume vuoi valenti?
Imponi testo a entrambi i movimenti.
Vuoi lenta lenta gir, bella indovina?
Lega una consonante alla vicina.

*Sutton.*

## SALE QUOTIDIANO

Un tale che si conosce da poco racconta una favola. Pisandrani vuol essere gentile con un par. tempo fargli capire che non gli crede una sfilata.

— Vuole, ci credo, perchè me lo ha detto lei; ma se l'avessi veduto con i miei propri occhi, non ci crederei!

E l'altro inchinandosi:

— La ringrazio infinitamente per la fiducia che ha in me.

**Gazzetta Ufficiale.** — Dal 1° al 30 aprile: *Insegnanti pubblici elementari.* — R. D. 3 marzo che approva il regolamento per l'amministrazione del Monte delle pensioni per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari. — *G. U.* 13 aprile.

*Morti all'estero.* — Elenco dei nazionali morti nel territorio francese dipendente dal discreto consolato in cinque Mari durante il 3° e 4° trimestre dell'anno per cause... *G. U.* 16 aprile.

*Altro giorno: il commercio e di navigazione.* — Fatta deposito manifesto 31 marzo, piena ed intera esecuzione alper cassare, servendo a Managua mediante scambio aprile. ... 5 e 11 maggio [illegible] per [illegible] di vol Sessa ... trattato di commercio e di navigazione tra ... Italia ed il Nicaragua in data 6 marzo [illegible] ... zionale dovuto andare il 22 settembre 1888. — *G. U.* 8 aprile.

*Id.* — È stata fatta piena ed intera esecuzione al trattato di commercio fra l'Italia e la Spagna e relative provvedite, firmate a Roma il 26 gennaio 1888, le cui ratifiche furono scambiate l'11 aprile 1889, legge 31 aprile. — *G. U.* 13 aprile.

**Memorandum.** — Commendato dedò Società e del pubblico:

*Società dei Reduci dalle patrie battaglie.* — Si fa caldo appello ai soci tutti a voler intervenire numerosi all'assemblea ordinaria che avrà luogo sabato 18 corrente, alle ore 8 1/2 pom.

**Fallimenti.** — *Asti.* — Fallimento Madonno Domenico attivo lire 5781 90, passivo lire 28,261 16; verifica crediti chiusa il 5 c. v. giugno.

*Alessandria.* — Fu dichiarato fallimento di Bulla Felice, macellaio di Cassine. A giudice delegato avv. Lodovico Ravignani; e curatore il geom. Giacinto Giraudi; prima adunanza creditori 20 corr.; termine presentazione titoli credito scadenza 11 giugno; verifica crediti 10 luglio; bilancio attivo lire 2247 55 di immobili, lire 601 mobili, lire 6021 07 crediti; passivo lire 8869 39 ipotecario e lire 7105 chirografario.

— Fallimento Rasore Maurizio bilancio composesi lire 72,140 47 attivo; lire 87,479 85 passivo.

*Asti.* — Fallimento Camerano Felice adunanza creditori 23 corr. 9 ant.

*Casco.* — Fallimento Malaspina Mariano attivo lire 500; passivo lire 1875 03.

**Società.** — *Continuazione.* — *Torino.* — I signori Prato Felice e Levis Giuseppe con privata scrittura hanno costituita Società in nome collettivo sotto la ragione Prato Felice e Levis per la fondita di cerature; capitale lire 15,000; utili in parti uguali; durata della Società anni tre. — I sigg. Capello Luigi, Canale Gaetano, Ajollo Placido e Bianchetti Giovanni con privata scrittura hanno costituita Società in nome collettivo per trasporti militari sotto la ditta Luigi Capello, Bianchetti e Comp. colla durata a tutto marzo 1891 col capitale di lire 60,000. Gli utili saranno divisi in ragione del capitale versato. — I signori Luigi Domarchi, Gribaudo Riccardo e Cavaliere Giorgio hanno costituita Società in nome collettivo pel commercio delle tolerie, sotto la ragione Domarchi, Gribaudo e Cavaliere, col capitale di lire 12,000; durata della Società anni nove; firma comune ai soci.

— *Rettifiche.* — *Torino.* — I signori Morgando Carlo e Simondi Giuseppe, con privata scrittura hanno risolta la società costituita il giorno 11 maggio 1888 e corrente sotto la Ditta Morgando e Simondi, nominandosi a liquidatore il sig. Morgando Carlo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Torino, 16* | | As. Ferr. Mediterr. | 109 — |
| Rend. ital. cont. | 98 22 | *Cambi.* | |
| » » fine | 98 40 | Londra — vista | 25 26 |
| As. Banca Nazion. | 2685 — | » lett. | 25 28 |
| » Credito Mobil. | 731 — | Parigi — vista | 100 20 |
| » Ferrov. Merid. | 320 — | » lett. | 100 25 |
| Obbl. Ferr. Merid. | — — | | |
| *Parma, 16* | | Cambio su Parigi | 99 95 |
| Mobiliare | 836 75 | Cambio su Londra | 118 20 |
| Lombarde | 111 85 | Lire italiane | 95 80 |
| Banca Anglo-Austr. | 125 60 | Rendita Austriaca | 91 20 |
| Austriache | 242 85 | Id. | 90 95 |
| Banca Nazionale | 1000 — | Unionbank | 238 50 |
| Napoleoni d'oro | 20 20 | Rend. Austr. nuova | 101 70 |
| Argento in Banca | 100 — | » Ungherese nuova | — — |
| *Berlino, 16* | | Cons. Prussa 4 0/0 | 105 10 |
| Mobiliare | 156 20 | Id. 3 1/2 0/0 | 105 — |
| Austriache | 161 70 | Turco nuovo | 17 90 |
| Lombarde | 54 80 | Prest. Croce Rossa | 97 60 |
| Cambio su Londra | 20 35 | Rubio | 219 45 |
| Rendita Italiana | 95 10 | Mediterranee | 122 10 |
| Id. Lna. | 97 70 | Meridionali | — — |
| | | *Londra, in Chiusura.* | |
| Consolid. Inglese | 99 1/8 | Egiziano 1885 | 101 3/4 |
| Rendita Italiana | 97 5/8 | Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. la sterl. | — — |
| Argento fino | 42 1/4 | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra La sterl. | — — |
| Spagnuolo | 76 7/16 | | |
| Turco nuovo | 17 1/16 | | |
| *Chiusura della Borsa di Parigi, id.* | | | |
| Rend. it. 5 0/0 contan. | 95 60 | Rend. turche 1 0/0 | 20 05 |
| » 3 0/0 | 57 60 | Rend. spagn. ester. | 76 11/16 |
| » 3 1/2 0/0 | 105 75 | Banca [illegible] di Parigi | 611 — |
| Rend. stat. 5 0/0 | 1 — | Banca Ottomana | 553 — |
| Canal Londra vista | 25 20 | Argento fino | 2.0 — |
| Consolid. inglesi | 98 3/16 | Credito fondiario | 1517 — |
| Obbl. Lombarde | 290 — | Suez | 2.72 — |
| Cambio sull'Italia | 1 — | Panama | 56 — |
| Turco nuovo | 17 20 | Lotti turchi | 89 1/2 |
| Banca di Parigi | 705 — | Ferr. Meridionali | 7.7 — |
| Tunisino | 4.0 — | Comptoir | — — |
| Egiziano 6 0/0 | 407 13/16 | Metaux | — — |

CARMAGNOLA, 15 maggio. — Hl. ettol. Frumento 12 18 03 — 00 segala 11 45 — 20 Avena 9 10 — 00 Meliga 9 90 — 00 Riso 28 21 — 1000 Castagne [illegible] 2 50 — 100 Fieno [illegible] 3 50 — 10 Boni 3 mesi 1 quot. 1 00 — 30 id. 2 q. 0 50 — 20 Vitelli 1 q. 1 50 — 30 id. 2 q. 0 90 — 10 Giovenchi 1 0 — 00 Manzi [illegible] 00 Manzo da latte per capo 17 00 — [illegible] 0 0 — 600 lz. lavorata [illegible] 0 — 100 Olio d'oliva [illegible] 17 00 — 90 id. 2 q. 15 50 — [illegible] 0 —

Torino [illegible]

Grissini L. [illegible] — [illegible] — [illegible] —

specialmente per gli scambi colle Repubbliche del Plata. Fa raccomandazione perchè sia migliorato il servizio di spedizione dei trasporti sulla nuova linea di navigazione istituita fra Venezia e quelle Repubbliche del Plata perchè la linea stessa rivesta maggiormente vantaggiato allo smercio dei nostri prodotti e specialmente ai prodotti del mezzogiorno. Vorrebbe che il Governo, a svantaggiare il nostro importazioni di vini ed olii al Plata, promuovesse con premi mediti gli Istituti di anticipazione sulle merci per incoraggiare i nostri produttori. L'oratore conclude manifestando la speranza che il Governo consenta nelle proposte da lui fatte o che le tradurrà sollecitamente in atto nell'interesse del nostro paese.

GARELLI combatte vivacemente le economie che la Commissione propone si facciano a proposito delle scuole agrarie. Accenna ai lodevoli risultati da esse dati finora, sebbene siano di recente istituzione e sebbene non siano aiutate ed ordinate come il progresso agrario richiederebbe. L'oratore spera nuovamente l'indirizzo che le scuole d'agricoltura dovrebbero avere per riescire maggiormente utili al paese. Confuta le opinioni di coloro che ne vorrebbero ridurre il numero. « Esse — dice l'oratore — sono indispensabili fino a che non sia dimostrato che l'agricoltura non è un'arte razionale e illuminata dalla scienza. » Confuta il discorso Plebano. Conclude affermando che negare l'incoraggiamento alle scuole d'agricoltura è un controsenso; l'istruzione agraria è un diritto di tutte le classi agricole. Lo Stato ha dovere di darla e il Parlamento non ha diritto di negarla. Infine domanda se la legge di bonificamento idraulico nell'agro romano sia in via di esecuzione; urge che questa legge, tanto importante sia sotto l'aspetto politico come sotto l'aspetto igienico ed agricolo, abbia completa esecuzione.

BRUNICARDI consente in molti punti del discorso Giampietro; non è d'accordo con lui nel proposito delle importanti questioni del carbone e dell'industria del ferro. Dimostra che le nostre ligniti e le nostre torbe possono assolutamente sostituire al carbone fossile. Onde le censure rivolte contro le stabilimento di Terni e contro la nostra industria siderurgica non sono giuste, imperocchè non potremo mai, per mancanza di combustibile, fondere ghisa. Raccomanda ad ogni modo di gravi problemi si patrocinino dal ministro del commercio e industria.

BONGHI sostiene in genere le economie proposte dalla Commissione e riunite pel ringiovanimento di quelle relative alle scuole agrarie e professionali; le quali furono economie si che la Camera farà bene attenzione sull'importante questione. Lamenta la duplicità delle scuole, alcune delle quali dipendono dal Ministero dell'istruzione ed altre dal Ministero dell'agricoltura, mentre parecchie di esse potrebbero essere rese ed avere un'unica direzione con vantaggio degli studi, dell'istruzione e dell'erario. Spera quindi che la Commissione e la Camera vorranno invitare il Governo a presentare un progetto per continuare e completare le diverse scuole a seconda dei bisogni del paese.

LAMPERTICO e PLEBANO parlano brevemente in fatto personale.

COLOMBO, relatore, maravigliosi degli attacchi avuti fatti alle modeste economie proposte dalla Commissione del bilancio d'accordo col ministro Sella che le accettò stesse con impiccolo tagliere nei minimi servizi. A questo proposito la Giunta si è limitata a formulare voti nel concetto interpretativo e d'istruzione e allo studio dei ministri, ai quali dei relatori si è manifestato il proposito di studiare ogni ragione che l'azione del Ministero di agricoltura più e migliorarsi in modo più largo, più notabile, più concreto e più efficace ai quelle molte concessioni di minimi lusto meschini e che sommano pertanto alla cifra di lo mila lire!

Non nega che le scuole superiori agrarie abbiano dato finora buoni risultati; ma di ben maggiori potrebbero darne se l'ordinamento di esse fosse migliorato. Invece i risultati delle scuole pratiche e delle cattedre nelle scuole elementari e tecniche sono assai inferiori ai sacrifizi, e ciò dal resto è naturale, perchè le attuali scuole pratiche sono incomplete e mancano di professori pratici. Di qui la necessità di conteuere, come ha proposto la Giunta, l'applicazione della legge 1° giugno 1865 per l'istituzione delle scuole pratiche d'agricoltura nei più stretti limiti possibili, avuto riguardo alle necessità locali e alle scuole già esistenti. « Migliorini — dice l'oratore — le attuali scuole perchè rispondano seriamente ai bisogni del paese. E se occorre in avvenire l'istituzione di altre scuole, il Governo presenterà al Parlamento le sue proposte; e se la necessità sarà riconosciuta, saranno certamente soddisfatte. »

Critica indi vivamente Pisanegnamento agrario che si dà nelle scuole elementari e tecniche, perchè non può essere pratico ed efficace. Consiglia perciò al Governo, per non rovinare tale insegnamento, di abbandonare il sistema fin qui seguito. Riguardo al dualismo esistente fra il Ministero dell'istruzione e quello dell'agricoltura a proposito dell'insegnamento professionale, concorda pienamente con i concetti di Bonghi. Spiega poi le ragioni che hanno indotto la Commissione a proporre riduzioni sugli stanziamenti per la Camera di commercio all'estero e per il servizio geodinamico. Conclude dichiarando che queste, come le altre economie proposte dalla Giunta, furono ispirate dal concetto di allontanare il pericolo di ricorrere a nuove imposte.

In seguito alla discussione si rimanda a domani.

Il PRESIDENTE comunica le seguenti domande di interpellanze: di LAURIANI al ministro degli esteri circa la condotta del console generale italiano in Tunisia, che leda l'onore e il sentimento degli interessi nazionali; di SARDI ed altri colleghi al ministro dei lavori pubblici sulla insufficienza dell'esercizio e sulla mancanza dell'arsenale della ferrovia Roma-Torlì e Casalmaggiore-Adriatica; di GABELLI allo stesso ministro sui lavori pubblici sull'opera dei Cimorri nella costruzione dei lavori di bon fiancheggiamento istituito nell'Agro romano, stabiliti dalla legge 11 dicembre 1878.

Levasi la seduta alle ore 7.

## REATI E PENE

### Processo Chiesi-Mameli.

Il giorno 20 corrente si discuterà dinanzi la Corte d'assise di Chiavari la causa per l'applicazione della pena, contro Efisio Chiesi-Mameli ed Enrico Fabia, in seguito alla cassazione della sentenza della Corte d'assise di Genova pronunciata tosto dalla Corte di cassazione di Torino.

Difenderanno gli accusati gli avvocati Luigi Prinzio e Paolo Calegari.

### Un bambino precoce.

*(Tribunale correzionale di Torino).*

Nell'udienza di ieri, giovedì, il nostro Tribunale correzionale condannò un giovinetto di civile condizione, certo G. U., a cinque giorni d'arresti per il reato di scostamento alla correzione di una bambina a lui inferiore di età.

La imputazione avrebbe dovuto estendersi a diversi altri dell'imputato, che con lui facevano il Don Giovanni con le stesse ragazze; ma essi erano tutti inferiori ai quattordici anni e contro di essi non potè aver luogo l'azione penale.

### Aggregazione di Cavoretto al Comune di Torino.

Ci pregiamo riferire:

Il Consiglio comunale di Cavoretto in seduta 28 ottobre 1878 deliberava alla quasi unanimità di voti l'unione di quel Comune con Torino, conformando alla Giunta Pinaglio della domanda e delle trattative.

Il territorio di Cavoretto, con una popolazione stabile di circa 900 abitanti, si stende dal Po ad uno dei contrafforti della collina per una superficie di ettari 507, in parimente non tanto favorevole ad una vantaggiosa espansione del territorio entrato di Torino, che nella sua estensione di ettari 1000 in piano ed ettari 2000 in colle presenta un largo campo per soddisfare a tutti i bisogni d'una grande, industre città.

Richiedendo la proposta un serio esame, la Giunta ne incaricava apposita Commissione, che studiò la questione sotto i vari aspetti amministrativo, economico e finanziario.

Dalla relazione della Commissione risulta che il Comune di Cavoretto non ha redditi propri patrimoniali; le sue entrate ordinarie di L. 8000 circa sono principalmente costituite da una tassa sul valore locativo delle abitazioni (L. 1000) e da un'addizionale sul limite massimo della sovraimposta di L. 3314.

Pel fatto dell'unione queste sovratasse non potrebbero essere più conservate, perchè Torino non obbligherà ad applicare tasse sui valori locativi delle abitazioni, nè ad eccedere il limite sulla sovraimposta; onde le entrate ordinarie di quel Comune alla stregua delle tasse vigenti in Torino si ridurrebbero a L. 3000.

Secondo il Comune di Cavoretto si spopolerebbe della propria autonomia per godere in compenso dei maggiori vantaggi derivanti da una grande associazione, senza sarebbe possibile mano al suo territorio un trattamento diverso di quello dello altre frazioni territoriali.

Quindi raccomandasi dal Municipio di Torino l'amministrazione del Comune di Cavoretto, occorrerebbe per quella frazione territoriale un miglioramento generale di tutti i servizi pubblici di viabilità, istruzione, sanità, illuminazione.

Ciò premesso, dal confronto delle relative spese, calcolate sulle basi di quelle delle altre frazioni territoriali, col maggior introito che potrebbe ricavarsi dall'applicazione delle vigenti tasse municipali, emergerà che l'aggregazione di quel Comune importerebbe al bilancio municipale un maggior onere annuale di circa L. 15,000, oltre la complessiva spesa straordinaria nei primi anni di L. 23,000, per l'impianto e riordinamento di tutti i servizi.

La Giunta, ritenuto che sotto l'aspetto puramente finanziario la proposta unione non tornerebbe conveniente al Comune di Torino, avuto riguardo all'esattezza dei computi della Commissione circa le spese ordinarie e straordinarie, ed alla probabilità del futuro loro aumento in ordine alle sempre maggiori esigenze dei servizi pubblici in una località che è uno dei principali centri di villeggiatura estiva della cittadinanza torinese;

Chè però la questione vuol essere esaminata anche sotto altro ed importante aspetto, in quanto il Comune di Cavoretto, distante dalla cinta daziaria di Torino di soli metri 700, costituisce topograficamente un naturale complemento del territorio torinese, nel quale mediante la chiesta aggregazione si verrebbe ad includere lo intiero versante dell'amena collina, che ne prospetta tutta la parte in piano;

Che un grande Comune come quello di Torino, in condizioni di rigoglioso svolgimento, sarebbe dalla propria vitalità a forza di espansione, deve, presentandosene la favorevole occasione, prevedere e provvedere, oltre alle necessità del presente, anche ai bisogni ed alle comodità dell'avvenire;

Che di fronte alle future eventualità ed ai mezzi di cui può disporre la città di Torino la questione economica del maggiore aggravio avanti accennato assume secondaria importanza;

Tenuto conto d'ogni altra opportuna considerazione;

Manda proporre al Consiglio comunale di deliberare l'unione del Comune di Cavoretto al Comune di Torino, con delegazione alla Giunta municipale di stabilire gli accordi e le condizioni definitive, di fare la relativa domanda, di dare ogni altro provvedimento occorrente per l'attuazione a forma di legge della progettata aggregazione.

## SPORT

### Corsa dei cavalli a Mantova.

MANTOVA (*Nostro telegr.* — *Ed. giorno*), 16, ore 10,45 ant. — Oggi ebbero luogo le corse al trotto ed al galoppo nell'ippodromo. Vi era molta folla. Eccone il risultato:

**Prima corsa.** — *Corsa dei dilettanti.* — Primo premio L. 300, secondo premio L. 150, terzo premio *Un ricordo*. — Distanza metri 1800; due prove; medaglia d'argento al primo arrivato.

Inscritti: Prima batteria: *Marsal*, di Rigattieri Luigi — *Mirco*, del dott. Mario Carpeggiani — *Procolo*, di Varini Ersanto. — Seconda batteria: *Bonifacio*, del dott. Massoni — *Attila*, di Vimi Gaspare.

Alla corsa definitiva giungono:

1° *Attila*, di Gaspare Vimi.

2° *Bonifacio*, del dott. Massoni.

3° *Procolo*, di Varini.

**Seconda corsa.** — *Corsa riservatissima.* — Premio bianco: Fiammetta. Premio premio L. 150, secondo premio L. 100. — Distanza metri 2000. Una sola prova.

Inscritti: *Agata*, di Boni Giannetto — *Ernesta*, di Rinaldi G. — *Gioco*, di Poderi Stefano — *Ironia*, di Magnani Luigi.

Giungono:

1° *Ironia*, di Luigi Magnani.

2° *Agata*, di Boni Giannetto.

3° *Ernesta*, di G. Rinaldi.

Corse al galoppo.

**Quarta corsa.** — *Corsa Cavalleria militare.* — Premio L. 600. — Distanza metri 2500.

Inscritti: *Alfa*, del tenente V. Haegar, cavalleria Catania — *Night-Mare*, del tenente Cugini di Lavezzaro, cavalleria Catania — *Cerere*, del marchese Benzoni, cavalleria Savoia — *Artista*, del barone Bernardi, tenente d'artiglieria.

Giungono: 1° *Cerere*, del marchese Benzoni.

**Quinta corsa.** — *Corsa Governolo (Gentlemen-Riders).* — Premio L. 800. — Distanza metri 2500 circa, pei signori inscritti.

Inscritti: *Gioviezza*, del marchese Benzoni — *Fascino*, del barone Bernardi.

Giungono: 1° *Gioviezza*, del marchese Benzoni.

**Sesta corsa.** — *Corsa Governolo (Gentlemen-Riders).* — Premio L. 1000. — Nastro d'onore al primo e secondo arrivato; distanza metri 3000; otto ostacoli.

Inscritti: *Zabajon*, di Giovannini Alfonso — *Silver-Chara*, di L. Quinto — *Ricetta*, del march. Benzoni. Giunge: 1° *Ricetta*, del marchese Benzoni.

**Settima corsa.** — *Corsa di consolazione.* — Lire 300 ed uno Sweepstakes L. 26. — Distanza metri 1900. Inscrizione nel campo.

Vince: *Night-Mare*, del tenente Cugini.

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA. — Il sequestro di una donna.** — *(Nostro telegr., 17, ore 2,10 ant.).* — Il *Messaggero* racconta che nel Comune di Genzano di Roma è stata scoperta una donna la quale da 19 anni era stata rinchiusa in una camera del suo tetto, che la diceva pazza. Quella disgraziata fu rinvenuta in uno stato miserando e abbrutita. Il tutore è ora stato condotto in prigione. Si dice che quella donna sia figlia naturale di un conte romano, che la passava un assegno annuale.

**GENOVA. — Il processo Bonaja riviato.** — *(Nostro telegr., 16, ore 9,50 pom.)* — Il processo Bonaja (quegli che uccise il capitano Concaro) venne rinviato a tempo indeterminato, avendo i periti dichiarato di non poterel definitivamente pronunciare sullo stato mentale dell'imputato.

**SAVONA.** — (Nostre lettere, 15 maggio) — *(E.)* — **Gli scioperi.** — Sedato il primo tentativo di sciopero verificatosi sabato scorso per parte dei tornitori dello stabilimento Tardy-Bonech, abbiamo un secondo sciopero più importante del primo, quello cioè degli operai addetti all'acciaieria dipendente dallo stabilimento stesso, i quali, in numero di 200 circa, hanno da ieri abbandonato il lavoro. A questa determinazione gli operai si sono decisi, stanchi di attendere inutilmente un aumento di mercede, promesso da circa un anno, e perchè, visto che il lavoro a cottimo non rende loro quanto basta, intendono d'essere ricompensati a paga fissa.

Una Commissione di scioperanti ha presentato alla Direzione dello stabilimento una tariffa delle mercedi reclamate, ma questa proposta non potè essere accettata dalla Direzione, la quale avrebbe quindi dichiarato di trovarsi nella necessità di chiudere l'acciaieria.

L'Autorità di P. S. ha intanto disposto uno speciale servizio di sorveglianza nei pressi dello stabilimento per impedire che da parte degli scioperanti vengano fatte pressioni od intimidazioni ai compagni disposti a riprendere il lavoro, ma gli scioperanti hanno mantenuto fino ad ora un contegno calmo e pacifico.

— **Una evasione dal penitenziario.** — Stamane verso le 11 un soldato recluso, stava la vigilanza dei guardiani, riusciva a svadere da questo penitenziario mediante scalata del bastione che dà sul prolungamento del Corso. Avvertita in tempo la fuga, il recluso veniva inseguito ed arrestato in piazza Giulio II. Venne tosto ricondotto in fortezza.

**PALERMO.** — (Nostro lettore, 14 maggio) — *(Mercurio)* — **Arresto d'un preteso conte.** — Non si trova qui a Palermo che parlare di un conte di Casa Borbone, un certo Ladislao di Lara, milionario suddito austriaco, il quale, presentatosi al nostro Console di Rosolecasa, voleva un giovinetto orfanello, Novatello, chiamato Novocati, facendo supporre così la sua di essere un figlio che gli premeva di legittimare. Era preparato dal conte Marchese l'atto di adozione, quando la Questura di Lara, telegrafa alla nostra Questura di arrestare quel misterioso conte, il quale non è oltre, a quanto pare, che un vizioso che per soddisfare i suoi istinti bestiali non esita altro che dei bambini. L'arresto fu operato con molta sveltezza.

## NOTIZIE ESTERE

**LUGANO. — Una fanciulla assassinata.** — Scrivono da Lugano, 15:

« Ieri a sera sull'imbrunire, un paese di Cozora, arrampicatosi in una leggiadra vallata del San Salvatore, certa Balmelli lasciava, per andare alla filanda del mese di maggio, sola in casa la figlia di 10 anni affinchè accudisse alla casa. Ritornata dalle funzioni ed entrata in casa, le si offrì un orribile e spaventoso spettacolo. Sua figlia giaceva cadavere in terra in un lago di sangue e dal suo corpo era stata recisa brutalmente la testa. L'arma adoperata dall'assassino fu rinvenuta insanguinata nel tavolo della cucina, e si dice che appartenesse alla casa. È un falcetto adunco e serve per tagliare la legna.

« L'uccisa era muta, sorda e anche paralitica; ad onta di questo suo grandi disgrazie, era simpatica di viso e di forme opulenti. L'uccisore è un certo Bernasconi — questa mattina si equivocava sui nomi — un giovanotto bracciante. Fra la due famiglie vi fu sempre una buona relazione e si può dire che tanto la vittima come l'uccisore si conoscessero fin dall'infanzia. Pare che il Bernasconi corteggiasse la ragazza, la tormentasse, colgesse anche da lei a procurarsi ogni mezzo per trovarsi soli, così che la ragazza più che nella sua intelligenza trovasse nel suo istinto, quando si vedeva perseguitata, di rifugiare la madre perfino nella casa del Bernasconi per far comprendere forse quanto bisogno avesse di protezione e che temesse sempre

« L'assassinio fu commesso all'ora di mezzo. Furono scoperti due arresti, sembra ci sia anche un complice. I pei Bernasconi gravitano molti indizi. Gli furono trovati i calzoni macchiati di sangue; di più, condotto nella stanza ove fu consumato il misfatto, si riscontrò che l'orina lasciata sul terreno lordo di sangue corrispondeva precisamente al suo piede. Fu praticato l'atto orrendo perchè l'esperità constatò che tanto nella stanza come nella vicinanze della casa vi erano orme che indicavano essere passato più di un individuo. »

## ARTI E SCIENZE

Venerdì, 17 maggio

**Carlo Pedrotti a Torino.** — Abbiamo avuto fra noi quella cara ed eletta personalità artistica che risponde al nome di Carlo Pedrotti. Egli è venuto a Torino chiamatovi per dirigere nel noto proscenio dei commessi viaggiatori. Giunto mercoledì, si fermò qui ieri ed è partito per Verona questa mattina col diretto. L'illustre maestro si è fermato troppo poco per gli amici e per gli ammiratori, pei quali è lasciato quell'alto senso dell'arte che in lui si fonde così perfettamente in una grande gentilezza dell'anima. Il comm. Pedrotti rivide con piacere la sua cara Torino, dove ha lasciato tanti e sì nobili ricordi. Ieri sera egli si trovava al teatro Carignano, dove la vedemmo circondato da una vera folla di amici e di discepoli. Al valoroso maestro, all'ottimo amico un saluto di cuore anche da queste colonne.

**Teatro Carignano.** — Ieri sera ha avuto luogo l'ultima rappresentazione della *Mignon*. Il pubblico ora si affollato, non solo in platea, ma ancora nelle scelle e nei palchetti, da far credere che non fosse senza rimpianti per la... parsimonia di codesta *Mignon*, a cui si sente tanto affezionato. Chi si quindi che la brava impresa, commossa a tanta testimonianza d'affetto per la gentile creazione di Thomas, non pensi di far seguire a quest'*ultima* qualche altra rappresentazione. Iera sera, in sostituzione del Colli, che si riposa, interpretava la parte di Guglielmo il tenore dell'*Ernani*, l'Emiliani, il quale piacque assai e fu festeggiato insieme colla Bendazzi, [illegible] Occhialini e col Sottolana.

— Domani sera la beneficiata della signora Benfanzi-Secchi coll'*Ernani*. Dopo il primo atto la seratante canterà in due arie di Cherubino nelle *Nozze di Figaro* di Mozart, Dosta l'annunzio. Sarà quel che si dice un teatrone.

**Una serata al teatro Gerbino.** — La signora Silvia Fantocchi-Pietriboni è [illegible] di quelle artiste che in tutti su teatri seppe acquistarsi sempre le generali simpatie, e per l'impegno diligente che pone nella interpretazione delle parti e per la grazia e l'efficacia della recitazione e della rappresentazione.

Stasera di questa artista ricorre la beneficiata; farà la parte della protagonista in quel capolavoro che è *Margherita di Valois* o *I racconti della regina di Navarra*, lavoro che è come, si sul dire, il cavallo di battaglia della serata.

Augurii di pubblico affollato e di applausi alla valente artista.

**Teatri di Vercelli.** — Ci scrivono: « La [illegible] sezione drammatico-musicale che ebbe luogo mercoledì al [illegible] Facchinetti si distinse moltissimo la pianista signorina Linda Anselmi, la quale dovette replicare, richiesta, due pezzi. All'Anselmi, cui tutti augurano una brillante carriera, vennero presentati dei fiori. »

**« Gli Ugonotti » al Gerbini di Livorno.** — Ci scrive il nostro corrispondente p. e. in data 15 maggio:

« Stasera ha avuto luogo la prima rappresentazione del capolavoro di Meyerbeer *Gli Ugonotti*. Poche volte in Livorno si è sentito eseguire un'opera così insappuntabilmente come questa. La signora Briani, fu una Valentina senza pari, ed in quest'opera la potete sfoggiare tutti i suoi immensi mezzi vocali. Il tenore Lucignani è stato inarrivabile specialmente nel duetto d'amore del quarto atto con Valentina. Il pubblico numerosissimo ha voluto ad ogni costo la mesta agli applausi il *bis*. Del basso Navarrini è inutile parlarvi. Ha una forza incontrastata, e per conseguenza è un Marcello che conduce all'entusiasmo. L'orchestra, diretta dal maestro Venzo, non ha lasciato niente a desiderare. Benissimo le masse corali. »

**Esami di licenza liceale.** — Il R. provveditore agli studi fa noto:

Sono sede di esame per la licenza liceale nelle due sessioni di luglio e ottobre 1879 i licei regi e pareggiati della provincia; ma i licei pareggiati potranno esaminare solo i propri alunni, e a condizione che i Municipii, ai quali appartengono, dichiarino di sostenere le spese del R. delegato che il Ministero avesse a mandare secondo l'art. 35 del regolamento sommentovato.

Ogni candidato alla licenza liceale, per la sessione prossima di luglio, dovrà inscriversi entro il 15 giugno prossimo presso il liceo nel quale vorrà sostenere l'esame. Però in Torino, ove vi sono più licei governativi, i candidati provenienti da altre scuole s'inscriveranno presso l'ufficio del provveditore agli studi, il quale li ripartirà tra le varie sedi.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni e coll'ordine che segue:

*Per la sessione di luglio.*

Lunedì 8 luglio — Componimento italiano;
Martedì 9 » — Versione dal latino in italiano;
Mercoledì 10 » — Versione dall'italiano in latino;
Giovedì 11 » — Versione dal greco in italiano;
Venerdì 12 » — Tema di matematica.

*Per la sessione di ottobre.*

Martedì 1 ottobre — Componimento italiano;
Giovedì 3 » — Versione dal latino in italiano;
Venerdì 4 » — Versione dall'italiano in latino;
Lunedì 7 » — Versione dal greco in italiano;
Martedì 8 » — Tema di matematica.

Questa prove cominceranno alle 8 antimeridiane di ciascuno dei suindicati giorni.

Nella sessione di luglio, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco, i candidati che vogliono valersi della concessione loro accordata dal Regio decreto 27 maggio 1875 del seguente tenore: « Ad ogni candidato si concede facoltà di scegliere tra la prova scritta di greco e la prova scritta di materia scientifica; e chi volontariamente si sottoporrà ad ambedue queste prove scritte dovrà subire le conseguenze a tenore del regolamento » devono dichiarare al presidente della Commissione esaminatrice la scelta fra i due temi. Questa dichiarazione della scelta fatta avrà valore anche per i successivi esami di riparazione.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

In quest'anno a tenore del decreto ministeriale 14 maggio 1868, il quale stabilisce:

1° Fra i candidati per l'esame di licenza è indetta ogni anno un gara per qualcuno dei lavori in iscritto che si fanno nella sessione di luglio;

2° Sono assegnati in premio medaglie e diplomi;

3° Potranno conseguire il premio i candidati che abbiano ottenuto la licenza nella sessione di luglio con una votazione non inferiore di *nove decimi* nei lavori designati per la gara, « il lavoro in iscritto per la gara suddetta sarà il componimento italiano. »

**Una monografia sulla Basilicata.** — *La Gazzetta Letteraria* di domani intraprende la pubblicazione di uno studio storico, economico e sociale di Ettore Ciccotti sulla *Basilicata*. Noi richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questo studio, che è opera onesta e coscienziosa di erudizione. Per troppo l'Italia è poco conosciuta dagli italiani, ed ogni giorno sentiamo o leggiamo giudizi avventati su questa o quella contrada, su questa o quella popolazione, derivati unicamente dall'ignoranza assoluta o dall'imperfetta conoscenza — talvolta peggiore ancora — della materia. La monografia del Ciccotti serve a far conoscere una delle più remote e delle più ignorate regioni italiane in quanto essa vi è tracciata nella sua etnografia, nella sua storia, nei suoi costumi, vi sono studiate le cause del disagio economico in cui si trova e rintracciati gli elementi da cui potrà sorgere un rinascimento futuro.

**Per gli emigranti nell'America del Sud.** — Il signor C. Maero ha pubblicato un eccellente manuale pratico dell'emigrante all'Argentina, Uruguay e Brasile. È un manuale che abbonda di consigli pratici ed opportuni, di notizie prese dalle fonti più sicure e più recenti; un libro, insomma, che risponde perfettamente allo scopo a cui è indirizzato e che soddisfa il voto espresso in Senato dall'illustre Mantegazza: *di un libro che in forma popolare contenesse le più esatte informazioni sui paesi ai quali soglione rivolgersi i nostri emigranti.*

Questo volume di quasi 300 pagine, in forma tascabile, trovasi in vendita alla *Libreria L. Roux e Comp., Galleria Subalpina.*

**Nuova Antologia.** — Sommario delle materie contenute nel fascicolo 1° del 1° maggio:

*Gli studi sul Leopardi.* I. - E. Brizio — *Socialismo antico* - A. Salandra — *Il pessimismo filosofico in Germania e il problema morale dei nostri tempi* - Parte terza - G. Barzellotti — *L'italiano* - Romano (*Fine*) - Nevra — *Le istituzioni di beneficenza davanti al Parlamento* (*Fine*) - Carlo F. Ferraris — *In mezzo ai velami* - Carlo Alfonso — *Notizie letterarie* (La vita di Goethe del Lewes, tradotta in italiano) - G. Chiarini — *Notizie storiche* (Soltan Jahia o Alessandro conte di Montenegro) - G. Barchet — *Rassegna delle letterature straniere* (Inglese) - Enrico Nencioni — *Rassegna politica* - X. — *Bollettino bibliografico* — *Notizie di scienze, lettere ed arti* — *Cronaca giudiziaria della quindicina* — *Annunzi di recenti pubblicazioni.*

## CRONACA

Venerdì, 17 maggio

### Cose municipali torinesi.

*Sunto di deliberazioni della Giunta municipale nell'adunanza dell'8 maggio 1879.*

Stabilì di presentare istanza al Governo perchè, nel caso abbisogni a trattative per la ferrovia del Sempione, assicuri la pronta costruzione delle ferrovie Santhià-Borgomanero e Gravellona-Iatra.

Deliberò di far pratiche presso la Società del gas per ottenere facilitazioni sul prezzo del gas impiegato ad uso di forza motrice.

Mandò rassegnare al Consiglio comunale la proposta della Commissione per la denominazione di nuove vie e per la riforma della circoscrizione delle sezioni.

In esecuzione di precedente deliberazione del Consiglio comunale intitolò *Médail* l'ultima via a destra della via Cibrario ed a ponente dell'Ospedale Maria Vittoria; *Palmieri* la via aprentesi a sinistra della via Cibrario parallelamente alla via Sebina, e *Rayneri* la via parallela alla precedente.

Stabilì in via di massima di estendere il beneficio dell'illuminazione alle borgate ed aggruppamenti di case in cui siavi almeno una scuola serale.

Espresse voto favorevole a domanda d'ampliazione d'uno stabilimento industriale con lieve variante al piano d'ingrandimento della città oltre Po e sul della strada Villa [illegible] Regina.

Approvò i ruoli di riparto;

Delta somma offerta dagli utenti della strada di Sassi per la comunalità e sistemazione della predetta strada;

Della spesa per la copertura di fosso irrigatorio lungo la via Cavalcavia.

Della spesa [illegible] copertura di tratti del canale del Valentino [illegible] corso Principe Oddone.

Diede le disposizioni necessarie per l'apertura e l'andamento del mercato dei bozzoli, nel [illegible] di giugno p. v.

Decretò l'impianto d'una stazione succursale di Polizia rurale nella borgata di Mirafiori, a far tempo dal 1° luglio prossimo.

Ordinò la pubblicazione d'asta:

Per l'ampliamento dell'edificio scolastico Rayneri, il cui importo è presunto in L. 100,000.

Per la provvista di 500 bocchette in ghisa, in base al prezzo complessivo di L. [illegible].

Autorizzò il ritiro di documenti permessi per l'esposizione di opere edilizie.

Trattò molte di ordinarie altri oggetti di ordinaria amministrazione.

---

**Una riunione di maestri per l'*album* al Re.** — Un maggiore municipale sotto scritti, nella [illegible] Comitato provvisorio per presentare a S. M. il Re, nell'imminente [illegible] in forma di tutti i docenti elementari d'Italia, grati pel [illegible] veramente reale da un Re [illegible] d'Avanzi e d'Angeni, invitano tutti coloro che apprezzano questo disegno a volersi trovare la sera del 18 maggio, alle ore 8, nella gran sala della Società Ginnastica (piazza Castello, palazzo della Prefettura), gentilmente concessa, per esaminare il Comitato esecutivo.

Saffredo Andrea, direttore della scuola *F. Sclopis* — Grosso Giovanni — Pozzi Giovanni Alessandro — Manzia Giovanni B. — Pertoglio Fontana Luisa — Facchini Marcellino Giulia — Bobba Maria.

**Comitato permanente torinese per le onoranze a Camillo Cavour in Santena.** — I membri componenti questo Comitato sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 corrente, alle ore 2 1/2 pom., nel luogo indicato nella circolare loro diretta, per prendere delle deliberazioni circa la gita a farsi a Santena il 9 giugno prossimo onde commemorare il 2° anniversario della morte del grande statista.

**Croce Rossa Italiana.** — In tutte città italiane si sono tenute testè grandiose feste a beneficio della Croce Rossa, di questa che è la più umana delle istituzioni internazionali. Anche a Torino si stanno ora preparando feste speciali che dureranno parecchi giorni. Il programma è attraentissimo, ma non possiamo per ora riferirlo; questo solo possiamo annunciare, che le feste, col consenso del Re, avranno luogo nel giardino reale. Il generale Credaro-Visconti lavora a tutt'uomo per l'allestimento di queste feste; il Comitato delle signore torinesi si è già radunato, e lavora anch'esso con quell'efficacia speciale che hanno le signore quando si mettono in un'intrapresa. Il generale Credaro in questi giorni si reca a Roma per gli ultimi accordi. Terremo informati i lettori di ogni ulteriore particolare sull'argomento.

**Denominazione di nuove vie e riforma della circoscrizione delle sezioni.** — Il sindaco ha comunicato alla Giunta lo seguente proposto della Commissione per la denominazione delle vie.

Si propongono i nomi di:

*Pietro Micca* alla nuova via diagonale tra le piazze Castello e Solferino, della provvisoria designazione, finchè non sia compiuta la diagonale, di *via Pietro Micca — Lanzale* per quello ovest.

Sostituzione all'attuale via Micca, che è limitata alla sola tratta di un isolato a notte del corso Oporto, del nome di *Sagliano*, dal luogo di nascita di Pietro Micca.

*Goffredo Mameli* alla nuova diagonale tra piazza Emanuele Filiberto e la via Finale.

*Quattro Marzo* (data della promulgazione dello Statuto) alla nuova diagonale tra la piazza San Giovanni e la via Milano.

Le opere di risanamento dell'isolato S. Gallo arrecando una radicale trasformazione delle circostanti vie del Gallo, Pellicani, Fiaschetori, la Commissione, stimò l'opportunità d'un cambiamento di quei nomi già invocato dai proprietari, propone di denominare:

*Conte Verde* la nuova via di congiunzione colle vie Massara e Pellicani, includendo sotto tale nuova denominazione tutto il rettilineo che dalla via Garibaldi termina alla via Basilica.

*Giacomo Leopardi* il rimanente tratto all'est dell'antica via Pellicani sino all'incontro della nuova diagonale.

*Torquato Tasso* l'antica via del Gallo.

*Giovanni Berchet* l'antica via Fiaschetori.

Ritenendosi opportuno per il nuovo prolungamento del corso Vittorio Emanuele II a destra del Po di evitare almeno per ora la riforma dell'attuale numerazione dello porte lungo il corso medesimo, si propone la denominazione speciale di *Corso Vittorio Emanuele II oltre Po*, salvo ad eseguire, occorrendo, la numerazione unica quando nel prolungamento sia ultimata la nuova fabbricazione.

Si propongono inoltre i seguenti nomi:

*Lucciana Minore* alla nuova via trasversale che dal prolungamento del corso Vittorio Emanuele II oltre Po si congiunge coll'antica strada della Brocca.

*Principessa Clotilde* alla prima via parallela a giorno del corso Regina Margherita, che parte dal corso Principe Oddone.

*Scioglitore* alla seconda via parallela a notte del corso Regina Margherita, a ponente della nuova stazione di smistamento.

*Giuseppe Verdi* alla nuova via in corso d'apertura tra il corso Regina Margherita e la via Mercato a levante della via S. Giobbe.

Per ovviare agli inconvenienti che presenta l'attuale numerazione delle porte nell'isolato interposto diagonalmente agli assi delle vie Accetta e La Marmora, la Commissione, ravvisando la necessità di una riforma del sistema adottato, propone:

Di limitare la denominazione di *Accetta* alla stessa via sino all'incontro della via La Marmora lungo il lato a levante dello stesso isolato.

Di comprendere sotto la denominazione di via *La Marmora* i due bracci di via a nord e ponente dello stesso isolato.

Di denominare via *Cherubini* tutto il tratto della via Assietta proseguente a ponente dello stesso isolato.

Sulla convenienza di apportare il sistema della numerazione delle porte anche alle fabbricazioni lungo la strada di circonvallazione, come contenuto al piano regolatore d'ampliamento fuori della cinta daziaria, la Commissione propone di dividere a partire dal ponte Regina Margherita quell'intiero perimetro in due distinte grandi linee poligonali, una a sinistra del Po sotto la denominazione *Via di circonvallazione*, e l'altra a destra del Po sotto la denominazione di *Via circonvallazione oltre Po.*

La Commissione avrebbe pur voluto ricordare l'augusto principe Eugenio di Savoia-Carignano testè rapito all'affetto degli italiani, ma si trovò di fronte alla grave difficoltà delle denominazioni omonime già esistenti di piazza Carignano e corso Principe Eugenio.

Dovette quindi rinunciare al suo divisamento, prendendo atto delle dichiarazioni del sindaco che col nome del benemerito Principe potrà intitolarsi qualcuno degli Istituti municipali.

**Gli operai degli stabilimenti governativi.** — All'adunanza degli operai ed operaie degli stabilimenti governativi, ieri annunziata, per discutere e votare i provvedimenti da chiedersi al Governo intorno al trasloco da Torino a Roma dispose per alcuni di essi, intervennero oltre a 800 individui. La discussione, sotto la presidenza del signor Ghidoni, fu viva ma ordinatissima. Fu votato un ordine del giorno sostanzialmente del tenore seguente:

1° Visto le maggiori spese occorrenti domandano, nel caso di trasloco, l'indennità d'alloggio di lire 1 al giorno;

2° Che siano corrisposte le spese di viaggio per l'operaio e famiglia, compreso il trasporto delle masserizie dall'uno all'altro alloggio, nonchè lire 100 per chi ha famiglia e lire 60 per chi non ne ha, come indennità di viaggio;

3° La Direzione abbia ad occuparsi degli alloggi, anche provvisori, degli operai e famiglie quando giungono a Roma;

4° Rimborso obbligatorio e gratuito per l'operaio e famiglia che soffrano il clima, e lavoro assicurato in altro stabilimento;

5° Rimpatrio della famiglia in caso di morte dell'operaio;

6° In caso di malattia, diritto a 2/3 della paga, diritto alla paga intera in caso d'infortunio sul lavoro;

7° Diritto a un biglietto ferroviario di servizio per l'operaio e famiglia in caso di constatato bisogno di rimpatriare.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (38)

# GIOVANNA LAFRESNAYE

ROMANZO

di **JULES CLARETIE**

PARTE PRIMA

— L'essenziale — egli pensava — è che nella commedia io ci trovi il mio profitto. Che i personaggi siano reali od immaginari, a me che importa?

Non era uomo tuttavia da stare lungo tempo in dubbio. S'era dunque promesso di ottenere dalla signora della Jarrie la verità nuda, intiera.

Quando la contessa parlò del re, Favrol afferrò l'occasione di chiedere spiegazioni.

— Contessa, — egli disse, — ha ella in me una fiducia assoluta?

— Che cosa vuol dire? — fece Regina sorridendo.

— Voglio dire che se avesse un segreto mortale da confidare a qualcuno, lo confiderebbe a me?

— Franchezza per franchezza, conte. Vuole che le risponda sinceramente? Ebbene, sono sicura che quel segreto ella non lo conserverebbe scrupolosamente se...

— Se?

— Se fosse nel suo interesse che nessuno dovesse conoscerlo.

Favrol rispose con un sorriso sarcastico alle parole piene di disprezzo della contessa.

— Si rassicuri, in quel caso — egli disse. — Il segreto che ho indovinato, o piuttosto che la domando di confidarmi, nessun altro che lei e me deve conoscerlo.

— Parli dunque.

— Non indovina di che si tratta? — disse Favrol.

— No.

— Si tratta di quel fanciullo, sì, di quel fanciullo che ella ha presentato iersera ai nostri amici ed i cui diritti devono annientare quelli del conte di Provenza.

— Ah! — fece Regina lentamente e guardando Favrol; — ah! si tratta del Delfino?

— Di lui, sì, di quel fanciullo sconosciuto, che è, dicesi, fanciullo reale.

— E ne dubita lei? — fece la contessa con ironia.

Favrol s'era alzato e camminava in su e in giù pel salone. A quella domanda della signora della Jarrie venne a piantarlesi di faccia e, guardandola a sua volta, le disse:

— Ebbene, sì, ne dubito.

— Ogni causa santa ha i suoi increduli — fece Regina. — Guardi San Tommaso. Eppure le ho date delle prove...

— Quali prove? — domandò Favrol.

— Debbo ripetorle tutti i particolari narrati ieri sera? La sostituzione del bambino, l'interrogatorio di colui che i commissari della Convenzione chiamavano l'ex-Delfino e, in caso di bisogno, la testimonianza dei due ultimi guardiani del povero prigioniero, Gomin e Losne, tutto, infine, ciò che prova che il fanciullo morto al Temple non era il figlio del nostro re, e che il figliuolo reale è oggi sotto la nostra guardia?

— Così ella non avrebbe esitato a portare il Delfino a Parigi, in mezzo ai suoi nemici?

— Il re non deve trovarsi sul posto del pericolo? D'altronde se la repubblica conta molti difensori, il realismo ha moltissimi aderenti. Buon numero d'ufficiali dell'armata, Pichegru, Ramel, il *Club di Clichy*, gli emigrati, i soldati refrattari o disertori che i nostri amici mantengono nella capitale, tutti si lovarebbero come un sol uomo per difendere il loro re. Gli è per ciò che non temo nulla per Sua Maestà.

— Ho capito, — disse Favrol; — non saprò nulla perchè non vuol dirmi nulla!

— E che vuole che le dica? Che ho fatto tutto per ingannare i miei amici, che quel fanciullo non è del sangue di Luigi XVI, che ho fatto ieri sera la commedia? È ciò che vuol sapere?

— Voglio sapere la verità.

— Gliela l'ho detta.

— Ma che! Sarebbe troppo bella. Soltanto nei romanzi si trovano di così belle avventure.

— Mio caro conte, — disse la signora della Jarrie ironicamente, — non si potrebbe dire più gentilmente ad una signora che ha mentito.

Favrol si passò bruscamente una mano sulla fronte, poi, con una specie di virile risoluzione, disse:

— Ebbene, se m'inganno, mi perdoni; ma io sento in lei un così ardente desiderio di dominazione, di potenza, la conosco tanto ambiziosa che mi domando se soltanto il caso ha potuto mettere nelle sue mani un tale strumento di potere: il figliuolo d'un re!

— Crede dunque ai casi lei? Io credevo che, come me, ella non credesse che a sè.

— Comunque, — continuò Favrol guardando la contessa, — non posso credere a quel provvidenziale aiuto, a quella liberazione meravigliosa del Delfino, a quel segno!

— Tenti un po' di far dividere i suoi sospetti alla signorina di Kerinadic, a Perhoust, ai suoi amici del *Club di Clichy*, a tutti i nostri!

— Io? — fece Giacomo. — Ah! in fede mia, ella mi conosce male, contessa. Io? Dubito, ma obbedisco; nego, ma servo. Che quel fanciullo sia o no il figlio di un sovrano, che m'importa? La sua vita deve assicurare la ricchezza alla nostra, la sua presenza deve essere utile ai nostri interessi, alle nostre speranze, e ciò mi basta. Figlio di villano o figlio di principe, per me, egli è il re! Il re, per me, è colui che mi aprirà la porta della larga esistenza che voglio vivere; il re è colui che estinguerà quella sete di potere che mi divora, che mi arde!

Regina, colle mani giunte prementi la ginocchia, col collo teso e la bocca semiaperta, guardava con una specie di istintiva ammirazione quell'uomo che le parlava ed i cui occhi parevano schizzar fiamme. Era veramente bello in quel momento, eccitato ed ardente come se il piacere gli avesse riscaldato il sangue. Una specie di potenza irresistibile, un fascino intellettuale, trascinava verso lui quella donna, pur sempre padrona di sè, e di fronte a quell'audacia superba, a quella confessione quasi cinica, ella provava a sua volta la tentazione di dire la verità.

— Ah! è così? — ella disse. — Ebbene, tentiamo d'ora in avanti, noi due, il dramma di tutto il dramma. La sua mano, Favrol, ella è un uomo!

Era rimasta donna per l'ammirazione istintiva della forza; la sua mano nervosa strinse la mano robusta di Favrol, poi, guardandolo fisso negli occhi, ella disse:

— Ebbene, le confesso, ella ha indovinato. Sono io che ho fatto allevare quel fanciullo, lontano da tutti, in Bretagna. L'ho raccolto, l'ho fazzonato pel trono, come se davvero fosse di sangue reale. Ho fatto quel sogno superbo di regnare per lui, di essere una specie di reggente nascosta, e di ottener tutto da quel fanciullo, che conosco come se fosse mio figlio. Abituato per tempo a credersi nato per la corona, quel piccolo essere è fatto per essere re, come se fosse nato alle Tuileries. L'idea di poter fare tutto ciò che vuole ha già sedotto quella testolina ardente e — mi parli poi delle qualità di razza — se non le chiamassi *Monsignore*, quel bambino mi domanderebbe forse perchè gli manco di rispetto. Ah! ella ha voluto sapere, mio caro conte! Ebbene, come vede, mi abbandono, le dico tutto; ma, le dò la mia parola, non ho nessuna paura che ella dica mai aver la contessa Regina rivestito un trovatello degli abiti del Delfino. E ne perchè?

Giacomo provava a sua volta un sentimento d'ammirazione; seduto, colle braccia incrociate sul petto, collo sguardo fisso negli occhi del conte, Regina dominava in quel momento Favrol come il magnetizzatore domina il *soggetto* che contempla, ed era uno spettacolo strano quella specie di duello d'audacia fra quei due esseri così energicamente temprati per le avventure.

*(Continua)*


Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

**Diffidamento.**

Dal giorno d'oggi cessa di far parte in qualità di commesso viaggiatore e quale rappresentante nostra Ditta il signor

**Sebarini Luigi**

diffidiamo di **Saluzzo.**

Resta dunque nulla e come non avvenuta qualsiasi operazione tanto di vendita come d'esazione che il predetto sarà per fare a nome nostro. C 1685

Ditta Fili MARTINA, Saluzzo.

**Fabbrica di Camicie**

su misura

**Ruffatti Giuseppe**

via Accademia delle Scienze, 2, vicino piazza Castello. C 1711

**Cercasi** giovane **viaggiatore** pratico nel genere di paste alimentarie per una Casa importante nella provincia a. Occorrono serie referenze e cauzione. Scrivere allo stabilim. C 1932 *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

**Giovane**

venditore cercherebbe impiego come commesso o scrivano. Buone ref. — Scriv. luss. C 1922 T. **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

**Contabile** dispone giornalmente alcune ore o fa lavori di conti e liquidazioni di contabilità. Dirigersi Tipografia Salanza via Garibaldi, 30. C 1675

**Occorre** un direttore di negozio con L. 250 al mese. — Rivolgersi alla *Gaz. Commerciale*, Torino. 18

**Signora tedesca**

versata in lingue, disegno, pittura, musica e lavori femminili, desidera collocarsi presso distinta famiglia per la stagione estiva o abbono per più tempo. — Scrivere al N. 54 c 1878, **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

**Signore educato**

cerca camera mobiliata presso distinta famiglia, vicinanza piazza Castello. — R. M., Torino. C 1916

**Camere d'affittare**, occorrendo anche pensione. - Via Saluzzo, 21, p° 1°. C 1763

**D'affittare al piano terreno**

**Alloggio** di **tre** camere e mezzogiorno. — Corso Vittorio Emanuele II, N. 15 con o senza giardino. C 1925

**D'affittare al presente:**

**Villa** su fianco colle di Moncalerino presso Cresc'entino.

**Altra** a Superga vicino piccola.

**Alloggio** di sette membri, piano terreno, con giardino, in via Doragrossa, 16.

**Locale** al piano terreno, mag. 200, sul corso Oporto, pr° al Parco Frumentario, per uso deposito di merci.

Rivolgersi allo studio del rag. Bianchi, via Barbaroux, 34. 1911

**D'affittare** per la prossima campagna **Alloggio** di 3 membri in **Sant'Antonino di Susa.**

Dirigersi **lettera** dalla proprietaria Romano Cristina. C 1915

**D'affittare** pel 1° luglio p. v. nella casa del R. Reggimento Genio del Borgo Nuovo, sull'angolo di via S. Tommaso e Monviso, **due alloggi** prossimi entrambi nel 2° piano, uno al p° 2° di 6 camere, l'altro al 3° p° di 10 camere, con cucina ed acqua potabile.

Per le trattative rivolgersi in Portineria dell'Istituto suddetto, piazza Maria Teresa, 2. 1877

**D'affittare** pel 1° o 15 luglio in via S. Tommaso, 1. C 1...

**Pianoforti ed Organi.**

*Vendita, noli, cambi. Prezzi miti.* **Sola**, via S. Dalmazzo 9, Torino. 23

**Ricompense di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.**

**QUINA-LAROCHE**

ELISIRE VINOSO

La **China-Laroche** non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle *Febbri intermittenti, tersane, perniciose*, ecc.

Il segreto di superiorità della **China-Laroche** è stato altresì constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura dello *Agglomerato di Stomaco*, di inappetenza, e di tutte le *Febbri lente*, ecc.

La **China-Laroche FERRUGINOSA** è specialmente raccomandata nelle *Clorosi, Formazione difficile, Ansemia, Gastralgia, Languidezza*, conseguenza del *parto, spossatezza*, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia. 67

**Sciroppo essenziale di Salsapariglia o Pariglina**

quale unico rigeneratore del sangue, L. 10, 6 e 5.

Le **Pillole** di **Salsapariglia** e **Pariglina** idem. L. 5 e 2 50 e senza purgo L. 3 e 1 50. Aggiungo 50 cent. a spese di posta postale.

**Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino.**

Trovansi pure tutti i rimedi di nazionali che esteri. 1260

**Trattoria San Domenico.**

I creditori del sig. E. ARATO, in seguito alla consentita cessione della *Trattoria di San Domenico*, sono invitati entro il mese di maggio, a partire dal 20 corr., a ritirare il rispettivo riparto del prezzo di cessione, nello studio dell'avv. BALLERINI, corso Vittorio, N. 4. C 1900

**SAVONA**

**Colonie MARINE.**

**Stabilimento balneare** per le famiglie che hanno figli da mandare al mare, per le signorine e per le signore che desiderano collocare presso una famiglia, essere assistite da un medico ed avere un trattamento lauto, civile, ma non di lusso. — *Domandare il programma alla farmacia Miraglia, via Torino, 35, oppure al direttore dell'Accademia, via Cesare Cortese, N. 2,* **Milano.** H 1592 M

Per il 1° luglio, anche subito, e fittasi alloggio di 11 camere e per il 1° ottobre altro di 8. — Via Cavour, 20, piano 1°. C 1896

**In Pinerolo**

a mite di distanza da la stazione D'affittare **palazzina** a due piani di **10** camere mobiliate con giardino.

Per trattare **notaro GHILIA, Torino, via Santa Teresa, N. 2.** 1...

**Grandiosa VILLA da vendere**

alla collina di **Piossasco**, vasta, fruttata, orto, giardino, acqua, bile, passeggi, ombre, piante annose, aria salubre, vista estesissima, omn. tramv., divisibile in due, e fatti anche per Collegio, si unirebbero stabili si accorda mora. Dirigersi dal giardiniere o dalla proprietaria sig.ª GOFFI, via Assarotti, 8, Torino. 1...

**Da affittarsi**

a 20 minuti da Biella **Casetta di campagna** di 6 camere mobiliate, con bucherin ed un pezzo di cucina. — Rivolgersi allo stabile del sig. B. ZANOTTI, via dei Tornaconi, 10, piano 1°. 1...

**Occasione.**

Negozio da tabacchi in ottimo sito da rimettere in via Garibaldi, canone Annui L. 700, circa. Tratta il parto ODDONE, via Assarotti, 5. C 1...

**G. PARVIS**

CAIRO (Egitto)

**MOBILI E BRONZI**

artistici

IN STILE ORIENTALE

Deposito via Orto Botanico, 27

**TORINO.**

Dal prossimo mese di **Settembre** il **Sultra** nuovo di sei camere e L. **400.**

**Phaeton** nuovissimo da vendere a buone condizioni, via Montebello, 22, dalle 2 alle 3 pom. C 1...

**SCUOLA REALE - ISTITUTO WEYARN**

*presso* **Munich** *(Baviera), Istituto cattolico.*

Apprendimento sollecito e radicale della lingua tedesca. Corsi di lingua speciali per Italiani. Perfezionamento sollecito nelle **matematiche** oltreché nelle lingue francese ed inglese. — **Prezzo di pensione moderato.** — Ottimi referenze fornisce prospetto. H 1078 X **La Direzione: KLEIN.**

**Viaggi alla Esposizione di PARIGI**

**Partenze:** *15 maggio; 6, 22 giugno; 6 luglio;* 3, 17 *agosto.* — In *settembre e ottobre* altri viaggi. — Ferrovia, vitto, alloggio, vetture, guide, tutto compreso. — **Viaggi** da **Parigi** a **Londra**, in **Russia** e al **Capo Nord.**

Inviamo **programmi dettagliati (gratis)** a chi spedisce proprio indirizzo alla **Agenzia CHIARI**, via Cappellari, 4, **Milano.** H 1902 M

**Decreto del capriccioso Milionario.**

**Articolo unico!!** Fra i **Regali** che offre a tutti coloro che acquistano una tavoletta di Cioccolato di puro Cacao e Zucchero della premiata fabbrica **GAY e REVEL di Torino**, al prezzo insignificante di

Cent. **50** Cent.

(Prezzo che si paga ovunque), vengono saranno del reale valore di L. **5, 10, 20, 30, 40** e fino a L. **50.** — Di tali Regali si garantisce l'esistenza nelle scatole esposte nel **Barnaccone** e nei **portici della Fiera, piazza Castello, 22,** a cui chi ne dubitasse si accetterà scommessa di L. **50** contro L. **100.** 1912

**Società Italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo**

*Società Anonima - Sedente in MILANO*

Capitale Lire **180 milioni** — Versato Lire *148,500,000*

ESERCIZIO 1888-89.

**Prodotti approssimativi del Traffico**

dal 1° al 10 maggio 1889.

| | RETE PRINCIPALE (*) | | | RETE SECONDARIA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 4024 | 4024 | — | 641 | 531 | + 110 |
| Media | 4024 | 4011 | + 13 | 596 | 532 | + 64 |
| Viaggiatori | 1,362,601 36 | 1,398,431 31 | — 35,829 45 | 45,041 68 | 39,692 21 | + 5,352 47 |
| Bagagli e Cani | 75,870 50 | 74,290 19 | + 1,580 40 | 1,202 43 | 894 77 | + 307 66 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 396,116 03 | 372,923 15 | — 76,206 42 | 5,673 06 | 6,516 03 | — 842 97 |
| Merci a P. V. | 1,633,693 08 | 1,478,841 46 | + 154,752 26 | 37,604 20 | 32,650 38 | + 4,953 82 |
| TOTALE | 3,368,289 06 | 3,323,992 05 | + 44,297 01 | 89,521 97 | 79,763 39 | + 9,771 58 |

**PRODOTTI dal 1° luglio 1888 al 10 maggio 1889.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 40,704,422 95 | 40,109,577 28 | + 594,845 67 | 1,318,682 15 | 1,170,448 95 | + 147,033 20 |
| Bagagli e Cani | 1,082,000 38 | 1,080,936 44 | + 1,063 94 | 32,908 63 | 29,778 04 | + 3,130 60 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 9,067,902 41 | 8,878,401 72 | + 89,500 69 | 188,458 81 | 165,208 84 | + 23,249 47 |
| Merci a P. V. | 48,193,441 69 | 47,875,118 18 | + 318,323 51 | 1,497,593 58 | 945,670 39 | + 151,896 19 |
| TOTALE | 100,847,887 43 | 99,933,853 62 | + 914,033 81 | 2,630,985 07 | 2,311,102 12 | + 325,823 55 |

**PRODOTTO per Chilometro.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 837 05 | 825 91 | + 11 01 | 139 60 | 150 10 | — 10 55 |
| Riassuntivo | 25,061 60 | 24,914 95 | + 146 65 | 4,421 47 | 4,344 29 | + 80 18 |

(*) La linea Milano-Chiasso (km. 52), comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

**INCANTO DI BOSCHI**

dell'OSPEDALE MAGGIORE e del R. Ricovero di Mendicità di Torino.

Il **4 giugno 1889**, alle ore 8 antim., in **Torino**, in una sala del detto Ospedale, via Ospedale, 36, avrà luogo l'**incanto** di detti boschi, siti a **Stupinigi**, coi tornati da quelli costituenti il distretto forestale, divisi in **15** lotti, sul prezzo di L. **1680, 1400, 900, 1500, 3000, 2500, 3100, 1700, 1800, 600.**

L'incanto avrà luogo sotto le condizioni contenute nel titolo rilasciato dal notaio sottoscritto in data 30 aprile 1889.

Per causa utili dirig. dal not. SIGNORETTI, via Stampatori, 6.

Per schiarimenti dal geom. DOYO, via Bertola, 21. — Per visita locale dal sig. LUIGI AUDI, albergatore in **Stupinigi.**

1790 dott. GIOVANNI SIGNORETTI, *not. certif.*

**SECONDO INCANTO**

*con ribasso di prezzo.*

Il **15** giugno p. v., ore 8 mattina, al Tribunale Civ. di Torino:

*Lotto I*, sul prezzo di L. **128,880** — Casa signorile di nuova costruzione, a 4 piani, con 22 alloggi, 6 camere, 18 soffitte e corpo di fabbrica annesso, di are 13.10, al civico N. 37 di via Nava, in prospetto alla collina, sull'angolo della via Nava e Balbo, in Torino, regione Vanchiglia;

*Lotto II*, sul prezzo di L. **6120** — Terreno fabbricabile adiacente, cinto da muro, di are 7.72.

Per maggiori schiarimenti: Presso il proc. RUMIANO, via Stampatori, 6; l'avv. LUIGI AUDOLI, via del Carmine, 8, e sul luogo presso l'amministratore della casa. 1543

**Pia Opera Viretti in Torino.**

Il **25 maggio 1889**, ore 9 antim., nel suo studio, via Bertola, 19, si procederà all'**incanto**, a partito segreto, per la locazione ventennale della **Cascina** detta **Cascinotto**, in **Mucrello**, di ett. 11.15.80 (giorn. 47.06), osservato le condizioni di cui in bando odierno.

Torino, 8 maggio 1889.

1832 G. CASSINIS, *notaio.*

**Regia Segreteria del Gran Magistero**

della Sacra Religione ed Ordine Militare dei Santi Maurizio e Lazzaro.

***AVVISO.***

In esecuzione del R. Magistrale Decreto in data 8 aprile 1889 è aperto un **concorso** per titoli, ed in difetto per esami, a **tre posti** di medico-chirurgo assistente nell'Ospedale Mauriziano Umberto I, in Torino, che si renderanno vacanti nel giugno prossimo.

Coloro che intendano concorrere per la nomina a tali posti, la quale verrà fatta con Regio Magistrale Decreto, in seguito a parere di apposita Commissione, dovranno presentare la loro domanda ed i titoli che valgano a dimostrare le loro qualità personali, l'esito degli esami subiti ed i meriti loro scientifici e pratici, entro tutto il corrente mese, in **Torino**, palazzo dell'Ordine, viale di Stupinigi (Divisione Ospedali). — Le condizioni di tale impiego e le disposizioni relative sono visibili negli uffizi del Gran Magistero Mauriziano in **Torino**, nel luogo suindicato. O 1935

**IMPRESA di VENDITE in ITALIA**

**di GIULIO SAMBON**

Sede di Milano, corso Vittorio Eman., 37, piano 1°

*Lunedì 27 maggio 1889*

e giorni successivi all'1/2 pom.

**VENDITA**

della

**COLLEZIONE DEL C.te V.to MELZ**

**di MILANO**

**ARMI ANTICHE EUROPEE**

**ESPOSIZIONE PUBBLICA**

Da martedì 21 a sabato 25 maggio 1889

dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

L'**esposizione** e la **vendita** si faranno nel nuovo Salone dell'Impresa in **MILANO, corso Vittorio Emanuele, 37, piano primo.**

Per maggiori informazioni rivolgersi al **Direttore dell'Impresa di vendite in Milano**, corso *Vittorio Eman.*, 37 1918

**VILLA DI SALUTE**

**Malattie nervose e mentali.**

**MONCALIERI (Torino)**

Direttr.: *Dott.* I. COUGNET.

L'esistenza favorevolissima dal lato igienico — Panorama meraviglioso. — La **Villa** offre camere ed appartamentini elegantemente ammobigliati secondo le esigenze. — **Pensioni a convenirsi.** — Cura medica esperimentata 1091

**Idroterapia - Elettroterapia - Aeroterapia.**

Per informazioni al Direttore dello Stabilimento in **Moncalieri**, ed alla farmacia GIORDANO, via Roma, 17, **Torino.**

**VAPORI POSTALI FRANCESI**

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE H 1895 T

Partenza fissa il **10** d'ogni mese da **GENOVA** per

**MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

Il celerissimo vapore **STAMBOUL** Capitano CANDOLLE

**partirà il 10 giugno 1889.**

**Viaggio in 20 giorni — Servizio inappuntabile.**

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

*Il 10 luglio 1889 partirà da GENOVA il vapore* **Tibet**

*Per merci e passeggieri dirigersi a Genova, al R. ce* VITT. SAUVAIGUE *e Compagno, Vapeur Banchi, 15. Per passeggieri a Genova, all'Agenzia di emigrazione sig.* F. Volpe, *della Ditta* G. VANINI e C., *via del Campo, 12.*

"Jockey SAPONE" Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicatissimo, veramente inglese, per la sua speciale azione **conservatrice** del colorito rende il **grande successo** ottenuto dal "Jockey-Sapone."

"Jockey SAPONE" Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicatissimo, per la sua speciale azione **conservatrice** del colorito rende il **grande successo** ottenuto dal "Jockey-Sapone."

"Jockey SAPONE" Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. **1.05** Cent. 50 in via nel 1° pezzo e scatole L. **2.80**, franco in Italia. Deposito in **Milano**, 3, Via Cappellari, al Duomo del "Jockey-Sapone."

H 1709 M

**VERO COGNAC**

della « Compagnie Centrale de la Charente »

**ALEXANDRE MATIGNON e C.ie - Cognac**



*Rappresentante generale e depositario in Italia*

**DEL SOLDATO — Prato (Toscana).**

Si ricercano subagenti in tutte le città d'Italia per la vendita di questi Cognac e Vini di lusso d'ogni provenienza. Ottime condizioni. Cognac vecchio e buono a L. 2.50 al litro.

« **DEL SOLDATO.** Prato Toscana 1927

**LA VELOCE**

**NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE**

Società Anonima - Capitale L. 15 milioni - Sede in Genova.

**Linea del Plata** Partenze da Genova ai 9, 11 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

**Piroscafi:** *Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Villarin, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.*

**Linea del Brasile** Partenze da Genova pali 5 e 25 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

**Piroscafi:** *Portunalo II, Carlo R., Regina, San Gottardo.*

Ufficio centrale: **Genova**, Amministrazione della Società, piazza Nunziata, 17. — Agenzie per passeggieri di 2ª classe, piazza Annunziata 11. — Agenzie per emigranti, vico Cartai, 3.

RAPPRESENTANZE: in Roma, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 2; in Torino, via Roma, 15 1427

**GUÉRISON RADICALE DU DIABÈTE**

Par le mixture antidiabétique du P. Hermit. Avec cette mixture le malade n'est soumis à aucun régime; il peut boire et manger de tout. Il perd, à coup sûr, et sans fatigue, 2 kil. par jour. Prix: 5 fr. le flacon. — Dépôt général pour l'Italie: Pharmacie GIORDANO, rue Roma, 17, Turin. 1407

**PILLOLE VERDELL**

**TONICHE RICOSTITUENTI.**

Queste **Pillole**, senza eccitare soltanto azione alla stanto e senza arrecare il minimo disturbo, sono usate efficaci come **toniche, rigeneratrici e ricostituenti** contro la debolezza ed impotenza degli organi genitali prodotte sia da abusi giovanili come da lunghe malattie. L. 10 e L. 5.

**Farmacia Chiaffrino via Provvidenza, 40 Torino e piazza Palazzo 20**

**Copertoni impermeabili per Carri da Merci**

**Specialità di TELA IDROFUGA** per Tende e Copertoni leggeri

FELTRO ASFALTICO per copertura di tetoie e baracche di legno

**Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.**

**Carta e Tela vetrata e smeriglio in fogli**

**Ferrino Cesare**, Via Mazzini, 107 *Torino*

**CARBOLINA** preservativo inattaccabile contro il tarlo delle mobili, pollame, piume, ecc. — Drogheria C. Chiavari, figlio, via di Francesco da Paola, 6, Torino. 1...

**A. CHIAPEROTTI**

**POMPE**

**PERONOSPORA**

GARANTITE

ed a prezzi da estinarsi.

**TORCHI**

e Pistoni per uva.

**VILLA DA VENDERE**

**La Confidenza internazionale**

**Premiato**

**Inchiostro copiativo**

**VERO ANTOINE DI PARIGI**

Ciascuna bottiglia L. 4.

In vendita presso le Librerie L. ROUX e C., Piazza Solferino Galleria Subalpina.